



# Dichiarazione Ambientale

REGOLAMENTO (UE) 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018  
Dati aggiornati al 30/08/2025  
Triennio di riferimento 2026-2029

Rev. 05 del 30/08/2025



# SmaltimentiSud

Smaltimenti Sud S.r.l  
Zona Industriale  
86090 Pettoranello del Molise (IS)  
P.IVA 00998180947

**SOMMARIO**

DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE.....	3
CAMPO DI APPLICAZIONE .....	4
POLITICA AZIENDALE .....	5
STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DELLA DOCUMENTAZIONE .....	6
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....	6
CRITERI PER DETERMINARE E VALUTARE I FATTORI INTERNI ED ESTERNI CHE INFLUENZANO L'ORGANIZZAZIONE .....	7
Esigenze ed aspettative delle parti interessate.....	7
Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità - Metodologia.....	8
Risultati e benefici della valutazione dei rischi e delle opportunità .....	8
Caratteristiche del metodo .....	9
Preparazione e pianificazione .....	9
Valutazione e calcolo del rischio / opportunità .....	11
Rischi .....	11
5.1.1 CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....	16
5.1.2 ASPETTI AMBIENTALI.....	20
5.1.3 CONSUNTIVO OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE TRIENNIO 2023-2025 .....	21
5.1.4 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE NUOVO TRIENNIO 2025-2028 .....	22
7.1.1 Altre prescrizioni normative di riferimento:.....	26
8.1.1 PREMessa.....	27
8.1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE .....	27
8.1.3 LOCALIZZAZIONE DEI SITI.....	27
8.1.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI.....	27
8.2 ASPETTI AMBIENTALI Sede legale ed operativa .....	27
8.2.1 Emissioni in atmosfera.....	27
8.2.2 Impianti termici.....	27
8.2.3 Acque: approvvigionamento e scarichi.....	27
8.2.4 Rifiuti .....	28
8.2.5 Rumore .....	28
8.2.6 Suolo e sottosuolo, gestione delle sostanze pericolose, presenza di serbatoi interrati e fuori terra.....	28
8.2.7 Prevenzione incendi.....	28
8.2.8 Fgas.....	28
8.2.9 Altri aspetti ambientali.....	28
8.2.10 Aspetti ambientali non presenti.....	28
8.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI sede legale ed operativa.....	29
8.3.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI .....	29
9.1.1 PREMessa.....	30
9.1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE .....	30
9.1.3 LOCALIZZAZIONE DEI SITI.....	30
9.1.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI .....	30
9.1.5 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	31
9.2 ASPETTI AMBIENTALI Gestione CRC.....	31
9.2.1 Emissioni in atmosfera.....	31
9.2.2 Acque: approvvigionamento e scarichi.....	31
9.2.3 Rifiuti .....	31
9.2.4 Rumore .....	31
9.2.5 Suolo e sottosuolo, gestione delle sostanze pericolose, presenza di serbatoi interrati e fuori terra.....	32
9.2.6 Prevenzione incendi.....	32
9.2.7 Altri aspetti ambientali.....	32
9.2.8 Aspetti ambientali indiretti.....	32
9.2.9 Aspetti ambientali non presenti.....	32
9.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI gestione CRC.....	33
9.3.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI .....	33
9.3.2 Efficienza energetica.....	34
9.3.1 Efficienza dei materiali.....	34
9.3.2 Gestione dei rifiuti Centri di Raccolta.....	44
9.3.3 Uso del suolo in relazione alla biodiversità .....	44
10.1 PRESENTAZIONE attività di gestione appalti vari.....	45
10.1.1 PREMessa.....	45
10.1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE .....	45
10.1.3 DESCRIZIONE DEI PROCESSI .....	45
10.1.4 Attività di raccolta e trasporto rifiuti.....	45
10.1.5 Attività di manutenzione del verde pubblico .....	46
10.1.6 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA .....	47
10.1.7 Servizio di raccolta e trasporto rifiuti e manutenzione del verde .....	47
10.2 ASPETTI AMBIENTALI appalti vari.....	48
10.2.1 Rifiuti .....	48
10.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI appalti vari.....	49
10.3.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI .....	49
10.3.2 Gestione dei rifiuti per le attività di raccolta e trasporto .....	50
10.3.3 Emissioni delle attività di raccolta e trasporto.....	51
10.3.4 Emissioni delle attività di raccolta e trasporto .....	51



## Capitolo 1 PRESENTAZIONE

Questa una nuova edizione della Dichiarazione Ambientale della SMALTIMENTI SUD S.R.L. (P.I. 00988180947) nata a seguito dell'Atto di scissione parziale proporzionale mediante costituzione di nuova società, formalizzato il 13/07/2022 davanti al Notaio, della "vecchia" Smaltimenti Sud (PI 003333200943) che era registrata EMAS con il n° IT-000647. La scissione rappresenta una strategia aziendale di crescita mediante la costituzione di due nuove società

- la società scissa, con medesima partita iva, con nuova ragione sociale RES S.r.l. che si occuperà della gestione degli impianti di proprietà e prenderà in forza circa 60 dipendenti
- la beneficiaria, con ragione sociale Smaltimenti Sud S.r.l., con nuova partita iva che si occuperà della raccolta e trasporti con circa 220 dipendenti

Con essa si consuntivano, al 30/08/2025 gli obiettivi e target ambientali per il triennio 2023-2025 e si propongono i nuovi obiettivi per il triennio 2025-2028.

### DESCRIZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

La Smaltimenti Sud s.r.l. è una azienda specializzata nella raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. Costituitasi nell'anno 1989, da una iniziativa della famiglia Valerio, imprenditori isernini impegnati in vari campi di attività economiche, inizia le proprie attività proprio con la gestione della discarica, impiantata nell'anno 1992 e successivamente estende il proprio campo di azione al trasporto di rifiuti, per la cui attività è iscritta al registro delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti della Provincia di Isernia. Dalla metà dell'anno 2005, la Smaltimenti Sud ha intrapreso un impegnativo programma di riorganizzazione dei processi aziendali, che si è concretizzato, nel primo semestre dell'anno successivo nella certificazione del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e nella relativa convalida della Dichiarazione Ambientale ai sensi del vigente regolamento 761/2001. Il 23 aprile 2007 l'organizzazione è stata inserita nel registro delle organizzazioni aderenti ad EMAS con il n° IT-000647. Oggi il numero di registrazione è IT-002285 in quanto precedente è stato conservato dalla della "vecchia" Smaltimenti Sud (PI 003333200943). Questa dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità con il Regolamento della Commissione, del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Inoltre la Smaltimenti Sud ha preso in carico la Decisione (UE) 2020/519 della Commissione, del 3 aprile 2020, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). La Smaltimenti Sud, pertanto, si propone di dare evidenza del suo impegno nella prevenzione dell'inquinamento e verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali predisponendo la presente dichiarazione ambientale che contiene informazioni sulle attività che si svolgono nel sito, sugli impatti ambientali che derivano da tale attività, sugli obiettivi di miglioramento, sui programmi mediante i quali conseguire tali obiettivi. La Dichiarazione è un documento pubblico, che viene distribuito alle Autorità competenti nonché a tutti coloro che ne facciano espressa richiesta; essa costituisce un evidente impegno verso la collettività e le parti interessate a perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Viene aggiornata annualmente e/o qualora intervengano sostanziali modifiche ai processi o alla legislazione applicabile. L'informazione al pubblico circa la registrazione del sito avverrà attraverso pubblicazioni in quotidiani locali e/o comunicazioni dirette alle parti interessate (enti locali, associazioni ambientaliste, ecc.). Questa dichiarazione si applica a:

- raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani (anche porta a porta) e speciali non pericolosi
- attività di manutenzione del verde pubblico
- attività gestione centri di raccolta comunali

L'organizzazione, inoltre, dispone di una sede legale sita presso gli uffici nella Zona Industriale di PETTORANELLO DEL Molise (IS) all'interno di un edificio di proprietà di RES S.p.a.



## **CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente dichiarazione ambientale si applica ai seguenti siti e processi:

**Sede operativa e legale oggetto di registrazione:** Pettoranello Del Molise (IS) Zona Industriale SNC 86090.

In allegato 1 è riportata l'inquadramento generale degli uffici di Smaltimenti Sud nel complesso della Zona industriale di Pettoranello del Molise

In allegato 2 è riportata la pianta degli uffici di Smaltimenti Sud nel complesso della Zona industriale di Pettoranello del Molise

**Centri di raccolta comunale:** Erogazione dei servizi di gestione di centri di raccolta comunale.

**Appalti vari:** Erogazione dei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti solidi urbani pericolosi e non (anche porta a porta) e rifiuti speciali non pericolosi. Erogazione del servizio di manutenzione del verde pubblico.

## Capitolo 2 IMPEGNO PER L'AMBIENTE

### POLITICA AZIENDALE

La **Smaltimenti Sud S.r.l.** svolge l'attività di raccolta e trasporto rifiuti urbani e speciali non pericolosi e la gestione di centri di raccolta comunale. Servizio di raccolta porta a porta e manutenzione del verde pubblico.

L'Amministratore Unico della società, definendo e riesaminando periodicamente la presente Politica, si impegna formalmente alla prevenzione dell'inquinamento ed al miglioramento continuo delle prestazioni per l'ambiente, la qualità e la salute e sicurezza dei lavoratori coinvolti nei processi aziendali. Pertanto assume l'impegno concreto di conformità aziendale a tutta la legislazione vigente applicabile alle attività dell'organizzazione, avendo nel contempo come principale obiettivo quello di soddisfare le esigenze dei clienti e dell'utenza servita, oltre che a garantire condizioni di lavoro sicure e salubri con la progressiva riduzione dei pericoli ed rischi presenti nei luoghi di lavoro a cui i lavoratori sono esposti e la consultazione e partecipazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

In generale si è consapevoli che nell'esercizio delle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti si possa incorrere, in casi di emergenze od eventi eccezionali; nelle ipotesi di danno ambientale.

Pertanto la Smaltimenti Sud S.r.l. ha assunto, mediante la predisposizione di specifiche procedure, il fondamentale impegno a condurre tutte le azioni necessarie e previste dalla vigente legislazione in materia per prevenire ulteriori danni all'ambiente qualora tali eventi dovessero sostanzarsi e nel contempo provvedere alla bonifica dei siti eventualmente inquinati, ivi comprese le comunicazioni agli enti preposti.

Nel rispetto di tali principi, considerati i processi aziendali, gli aspetti ambientali significativi ed i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori emersi dalla valutazione, l'Amministratore Unico ha definito le seguenti linee guida da impiegare come quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi e i traguardi:

1. ridurre i rischi di contaminazione del suolo e sottosuolo derivanti dalle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti
2. ridurre i quantitativi di RSU tal quale conferiti in discarica
3. ridurre la veicolazione del rifiuto derivante dalla movimentazione con automezzi
4. valorizzare i rifiuti gestiti
5. incrementare il fatturato aziendale, aumentando il parco clienti serviti,
6. ridurre i costi di approvvigionamenti garantendo nel contempo un elevato standard qualitativo dei propri fornitori.
7. migliorare continuamente le condizioni di lavoro connesse con il lavoro
8. ridurre i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori derivanti dalle attività aziendali.
9. mantenere attivo e migliorare con continuità il Sistema di Gestione INTEGRATO , in conformità con le norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI EN ISO 45001:2018 ed il Regolamento CEE/UE 19 dicembre 2018, n. 2026.
10. garantire un adeguato livello di formazione ed informazione a tutto il personale;

L'Amministratore Unico della società ha conferito pieno mandato al Responsabile del Sistema di Gestione Integrato ed ai responsabili dei differenti processi di diffondere le linee guida ed i principi ispiratori della presente Politica all'interno dell'organizzazione e perseguire gli obiettivi ivi individuati mediante opportuni programmi di gestione volti al loro conseguimento.

Della presente Politica viene data ampia diffusione all'interno ed all'esterno della Smaltimenti Sud S.r.l., anche al fine di promuovere nei dipendenti, nel pubblico ed in tutti coloro che per conto dell'organizzazione lavorano, la consapevolezza dei ruoli che ognuno riveste nel miglioramento complessivo della gestione ambientale, della sicurezza e della qualità dei servizi misurabili in termini di efficacia dei processi aziendali.

**Isernia, 05/10/2022**

**L'Amministratore Unico (Gennaro Sassi)**



## Capitolo 3 SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

### STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE E DELLA DOCUMENTAZIONE

La Smaltimenti Sud in accordo con la politica, gli obiettivi ed i programmi di gestione ambientale ha deciso di introdurre, all'interno della propria organizzazione un sistema di gestione ambientale implementato secondo la UNI EN ISO 14001: 2015 ed il regolamento EMAS 2026/2018 e s.m.i.. Il Sistema di gestione ambientale individua la struttura organizzativa, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire ed attuare la Politica Ambientale.

Esso si basa sull'applicazione di procedure che disciplinano i comportamenti e le responsabilità del personale in relazione all'ambiente. In particolare sono implementate nel sistema l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la definizione degli obiettivi e dei relativi programmi di gestione, la formazione del personale, le modalità di comunicazione interna ed esterna, le modalità di gestione della documentazione, il controllo operativo degli aspetti ambientali significativi, la gestione delle emergenze, le modalità di sorveglianza degli aspetti ambientali, la gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive, le modalità di verifica ed il riesame del sistema di gestione ambientale. Il Sistema di Gestione Ambientale è documentato mediante un Manuale, procedure e istruzioni operative che dettagliano le modalità operative adottate per tenere sotto controllo gli aspetti ambientali. Il sistema è stato predisposto a valle dell'esecuzione di un'approfondita Analisi Ambientale Iniziale, che ha portato ad inquadrare la situazione dello stabilimento nei confronti dell'ambiente, fornendo tutti gli elementi per la corretta gestione dello stesso. Il riferimento mantenuto nella progettazione del Sistema è stato, accanto al Regolamento CE 761/2001 "EMAS II", la norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015, universalmente riconosciuta come standard di buona tecnica per l'implementazione di tali sistemi. Con l'entrata in vigore del Regolamento CE 2026/2018 si è proceduto al riallineamento del sistema in funzione dei nuovi requisiti previsti. Si è proceduto al riallineamento del sistema in funzione dei nuovi requisiti previsti. Il sistema di gestione ambientale prevede l'esecuzione di audit interni, pianificati ed eseguiti con una periodicità dipendente dalla significatività e dal rischio connesso agli aspetti e impatti ambientali diretti e indiretti. La documentazione del sistema di gestione ambientale è strutturata come descritto nella seguente tabella 1:

<b>Documento</b>	<b>Procedure</b>	<b>Istruzione operativa</b>	
Dichiarazione ambientale	---	---	
Analisi contesto, parti interessate	---	---	
Analisi ambientale iniziale	---	---	
Politica ambientale	---	---	
Piano degli aspetti ambientali	---	---	
Obiettivi, programmi di gestione	---	---	
Manuale del sistema di gestione ambientale	Planificazione del sistema di gestione ambientale	---	
	Struttura e responsabilità, formazione e sensibilizzazione del personale	Mansionario	
	Struttura e controllo della documentazione del SGA, gestione delle registrazioni	---	
	Sorveglianza e misurazioni	Piano dei monitoraggi	
	Non conformità, azioni correttive e preventive	---	
	Controllo operativo, Preparazione alle emergenze	Raccolta e trasporto rifiuti	---
		Manutenzione del verde	---
		Norme di comportamento degli autisti	---
		Gestione dei centri di raccolta	---
	Audit del sistema di gestione ambientale	---	---
Riesame del SGA	---	---	

**Tabella n. 1 – struttura documentale del Sistema di Gestione Ambientale**

### SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'organizzazione aziendale e le modalità di lavoro rivolgono la massima attenzione verso la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in ottemperanza con le disposizioni legislative presenti nel D.Lgs. 81/2008. La formazione del personale, la presenza di documentate procedure, la manutenzione degli impianti e dei dispositivi di sicurezza consente di garantire elevati standard operativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

## Capitolo 4 CONTESTO, ESIGENZE ED ASPETTATIVE DELLE PARTI INTERESSATE

CRITERI PER DETERMINARE E VALUTARE I FATTORI INTERNI ED ESTERNI CHE INFLUENZANO L'ORGANIZZAZIONE

La Smaltimenti Sud si è dotata di una metodologia per la valutazione dei rischi applicata ai processi ed agli aspetti ambientali del Sistema di Gestione, al fine di garantire che:

- il sistema di gestione possa conseguire i risultati attesi
- siano accresciuti gli effetti desiderati
- siano prevenuti e ridotti gli effetti indesiderati
- sia conseguito il miglioramento continuo.

La metodologia definisce le modalità con cui vengono pianificate

- le azioni per affrontare i rischi e le opportunità (proporzionate all'impatto potenziale sulla conformità di prodotti e servizi ed all'impatto ambientale complessivo),
- le modalità per integrare e attuare le azioni nel sistema di gestione e valutare l'efficacia di tali azioni.

La Smaltimenti Sud determina mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità" i fattori interni ed esterni rilevanti per le sue finalità ed indirizzi strategici e che influenzano la capacità di conseguire i risultati attesi per il proprio sistema di gestione. Per la determinazione del contesto in cui operano i processi aziendali, l'azienda ha valutato quanto segue:

- **contesto esterno**
  - l'ambiente sociale, tecnologico, culturale, politico, cogente, finanziario, economico, naturale e competitivo, al livello territoriale in cui opera;
  - elementi determinanti e tendenze fondamentali che hanno un impatto sugli obiettivi dell'organizzazione;
  - relazioni con i portatori di interessi esterni, loro percezioni e valori.
- **contesto interno**
  - governance, struttura operativa, ruoli e responsabilità;
  - politiche, obiettivi e strategie in atto per il loro conseguimento;
  - capacità, intese in termini di risorse e conoscenza (per esempio capitale, tempo, persone, processi, sistemi e tecnologie);
  - sistemi e flussi informativi, processi decisionali;
  - relazioni con i portatori di interessi interni, loro percezioni e valori;
  - la cultura dell'organizzazione;
  - norme, linee guida e modelli adottati dall'organizzazione;
  - la forma e l'estensione delle relazioni contrattuali;

La Smaltimenti Sud monitora e riesamina, quando necessario, le informazioni che riguardano tali fattori esterni e interni. La Direzione ne effettua la verifica anche in sede di Riesame della Direzione.

### Esigenze ed aspettative delle parti interessate

La Smaltimenti Sud determina mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità"

- le parti interessate che sono rilevanti per il suo Sistema di Gestione;



- i requisiti di queste parti interessate che sono rilevanti per il Sistema di Gestione.

Per parti interessate rilevanti si intendono quelle parti che possono o potrebbero avere impatto sulla capacità dell'organizzazione di fornire beni e servizi che incontrino i requisiti del cliente e quelli di legge e regolamentari applicabili. Indicativamente le parti interessate possono essere:

- i dipendenti tutti,
- i clienti,
- gli utenti che usufruiscono dei servizi,
- le comunità in cui l'organizzazione opera (vicini, cittadinanza, ecc.),
- gli enti pubblici coinvolti ( Ente regionale, ASREM, Provincia e Comune)
- agenzie di regolazione e controllo,

L'azienda prevede un monitoraggio continuo ed il riesame di queste parti interessate e dei loro requisiti.

### **Analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità - Metodologia**

Il modello metodologico di riferimento per effettuare l'Analisi dei rischi e delle opportunità promuove un approccio orientato ai processi, adotta il modello PDCA per il suo mantenimento e prevede:

- definizione dell'approccio e della metodologia adottata per la valutazione del rischio e delle opportunità, l'identificazione dei criteri per accettare i rischi e promuovere le opportunità;
- identificazione dei rischi e delle opportunità definendo:
  - i rischi e le opportunità all'interno dei processi del Sistema di Gestione e gli owner di tali processi;
  - gli impatti verso i processi.
  - le minacce che incombono sui processi;
  - le vulnerabilità che possono essere sfruttate da tali minacce;
- identificazione degli obiettivi di Business e dei controlli per il trattamento dei rischi e la promozione delle opportunità,
- il conseguimento dei risultati previsti ed il miglioramento continuo attraverso la prevenzione o la riduzione degli effetti indesiderati provocati dall'evento negativo ed accrescere gli effetti desiderati generati dalla promozione delle opportunità.
- il piano di reazione per la gestione del rischio, il piano dei miglioramenti per la promozione delle opportunità.

Il processo di valutazione viene riesaminato periodicamente, con cadenza annuale, salvo che intervengano fattori rilevanti che ne rendano necessario un aggiornamento, al fine di rivalutare i livelli di rischio residuo accettabile ed identificabile, le opportunità conseguite, tenendo in considerazione i cambiamenti intervenuti all'interno dell'Organizzazione.

### **Risultati e benefici della valutazione dei rischi e delle opportunità**

Lo scopo principale dell'analisi dei rischi e delle opportunità è quello di individuare le cause di possibili situazioni che possono rappresentare un pericolo per la conformità dei processi o un loro miglioramento, tenendo presente inoltre tutti gli aspetti che potrebbero avere ripercussioni su altri processi e sulle risorse che partecipano attivamente al determinato processo sottoposto ad analisi. Pertanto, tale analisi può essere utilizzata come un importante strumento per indirizzare correttamente gli investimenti aziendali anche in materia di sicurezza o innovazioni tecnologiche. I benefici attesi di tale gestione possono essere:



- Garantire la compliance agli aspetti cogenti, a norme e regolamenti di settore;
- Assicurare la continuità del business.
- Minimizzare i danni.
- Massimizzare i benefici
- Attuare le contromisure mirate all'abbattimento (parziale o totale) del livello di rischio associato ad un determinato evento
- Adottare le azioni di miglioramento finalizzate alla massimizzazione dei benefici attesi dall'adozione delle opportunità.

### Caratteristiche del metodo

La metodologia adottata permette di valutare i rischi e le opportunità associate a ciascun processo sia in termini assoluti (quando l'analisi viene condotta per la prima volta in assenza di contromisure / miglioramenti) che in termini di rischio / opportunità residue nelle valutazioni successive che tengono conto delle contromisure / miglioramenti poste in essere.

Quando sono già in atto contromisure o azioni volte all'attuazione delle opportunità, la reiterata applicazione dell'analisi darà invece una misura dell'efficacia (in termini di riduzione del rischio residuo / aumento della prestazione dei processi) delle contromisure / azioni di miglioramento adottate. I processi sono valutati considerando innanzitutto il loro valore intrinseco all'interno dell'organizzazione, successivamente si procede all'identificazione dei fattori che possono pregiudicare (minacce) o migliorare (vantaggi) la conformità del processo preso in esame, considerando qual è la possibilità che esse possano sfruttare le vulnerabilità / potenzialità definite. Successivamente si valuta quale potrebbe risultare l'impatto derivanti dal concretizzarsi della minaccia / vantaggio a seguito del verificarsi dell'evento. Infine si determina il livello di rischio / opportunità conseguente e, quindi, si può procedere con la valutazione.

La valutazione produce come risultato un valore ed una priorità che vengono associati in maniera diretta al processo preso in esame. È possibile aggiornare il set di minacce / vantaggi e vulnerabilità / punti di forza in relazione all'evolversi del contesto tecnologico e dei requisiti di business aziendali. In seguito alla valutazione si procede con la definizione dei Piani di Azione in base alla significatività del rischio / opportunità e quindi in relazione al peso complessivo nell'abbattimento del rischio / accoglimento dell'opportunità. La valutazione di selezione di una determinata azione risulta influenzata da differenti parametri come costo, grado di efficacia, assenza di misure alternative.

### Preparazione e pianificazione

Questa fase è volta alla definizione del perimetro o ambito di applicabilità dell'analisi, gli obiettivi da raggiungere ed i risultati attesi. La fase è finalizzata alla raccolta delle informazioni di ambito, necessarie ed indispensabili per avviare le successive attività di analisi e valutazione. Il perimetro definito è quello dei processi core aziendali, di alcuni aspetti che possono indirettamente impattare tali processi (es. Amministrativi) e gli aspetti ambientali dell'organizzazione.

La valutazione viene registrata mediante il documento "Contesto, parti interessate, analisi dei rischi e delle opportunità" che identifica, per ogni processo / aspetto ambientale i seguenti elementi di valutazione:

#### ANALISI DEL RISCHIO

- **Parti interessate e relative esigenze:** soggetti che hanno interesse nel processo esaminato
- **Minacce:** ciò che può compromettere l'obiettivo di business



- **Vulnerabilità:** punto di debolezza del processo che le minacce potrebbero sfruttare
- **Rischio:** identificazione delle conseguenze dell'azione della minaccia sul processo sfruttando le sue vulnerabilità
- **Valutazione del rischio:** definizione dell'entità del rischio conseguente l'azione della minaccia sul processo, sfruttando le sue vulnerabilità, considerando:
  - **Probabilità:** quantificazione della possibilità che la minaccia sfrutti la vulnerabilità individuata per creare un danno
  - **Danno:** quantificazione delle conseguenze sul processo dell'azione compiuta dalla minaccia sfruttando la vulnerabilità individuata
  - **Contesto:** capacità del contesto di influenzare il concretizzarsi del rischio
- **Punto di forza:** elemento del processo tendente a rafforzare i driver positivi

#### ANALISI DELL'OPPORTUNITA'

- **Opportunità:** identificazione delle conseguenze dell'azione del driver positivo sul processo, sfruttando i suoi punti di forza
- **Valutazione dell'opportunità:** definizione dell'entità dell'opportunità conseguente l'azione del driver positivo processo, sfruttando i suoi punti di forza, considerando:
  - **Durata temporale:** quantificazione temporale degli effetti potenziali dell'opportunità individuata conseguenti l'azione del vantaggio sul processo sfruttando i suoi punti di forza
  - **Beneficio:** quantificazione del beneficio conseguente l'azione del vantaggio sfruttando i suoi punti di forza
  - **Contesto:** capacità del contesto di influenzare il concretizzarsi dell'opportunità
- **Piano azione:** piano per la mitigazione del rischio e sfruttamento dell'opportunità
- **Rischio residuale:** rischio residuo a seguito dell'attuazione del piano di azione
- **Opportunità residuale:** opportunità residua a seguito dell'attuazione del piano di azione

Tramite questa relazione è possibile periodicamente rivalutare i rischi e le opportunità all'interno del perimetro preso in considerazione. Il risultato è ricalcolabile a distanza di tempo, garantendo la ripetibilità della valutazione, nonché la sua oggettività in base ai valori di ingresso. Ai fini della valutazione del rischio e delle opportunità vengono impiegati i seguenti criteri:

#### **ANALISI DEL RISCHIO**

PROBABILITA' (P)	Valore	Descrizione
BASSA	1	Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. L'azione della minaccia può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi ed associata ad altre circostanze
MEDIA	2	È noto qualche episodio in cui alla mancanza è di fatto seguito il danno. L'azione della minaccia può provocare un danno anche se non in modo automatico o diretto.
ALTA	3	Si sono verificati danni causati dalla minaccia in oggetto. L'azione della minaccia può provocare un danno anche se non associata ad altre circostanze

DANNO (G)	Valore	Descrizione
BASSO	1	L'evento potrebbe comportare una alterazione del processo non rilevante o non rilevabile anche nel lungo periodo
MEDIO	2	L'evento potrebbe comportare una alterazione del processo scarsa, di limitata durata e/o che rimane confinata al processo in esame
ALTO	3	L'evento potrebbe comportare alterazione del processo significativa che si estende anche ad altri processi, rilevabile nel breve / medio periodo

CONTESTO (C)	Valore	Descrizione
FAVOREVOLE	0,8	Il contesto esercita una azione favorevole sul rischio o sulla opportunità contrastando la minaccia o la vulnerabilità e favorendo i vantaggi o punti di forza
NEUTRO	1	Il contesto non esercita alcuna azione sul rischio o sulla opportunità
SFAVOREVOLE	1,2	Il contesto esercita una azione sfavorevole sul rischio o sulla opportunità favorendo la minaccia e la vulnerabilità e contrastando vantaggi o punti di forza

#### AZIONI PER MITIGARE IL RISCHIO

DURATA TEMPORALE (T)	Valore	Descrizione
BASSA	1	Il beneficio si esaurisce nel corso del primo anno dall'intervento
MEDIA	2	Il beneficio ottenuto esplica i suoi effetti per un periodo superiore all'anno
ALTA	3	Il beneficio non è soggetto a limitazioni temporali

BENEFICIO (B)	Valore	Descrizione
BASSO	1	L'intervento comporta il miglioramento di aspetti formali e/o organizzativi interni non misurabili o quantificabili
MEDIO	2	L'intervento comporta il miglioramento di processi direttamente connessi con la realizzazione degli output verso le parti interessate, non sempre misurabili e quantificabili
ALTO	3	L'intervento comporta il miglioramento di processi direttamente connessi con la realizzazione degli output verso le parti interessate, misurabili e quantificabili

### Valutazione e calcolo del rischio / opportunità

Il calcolo del rischio e dell'opportunità viene effettuato mediante una formula che mette in relazione i valori precedentemente individuati:

$$\text{Rischio} = \text{Probabilità (P)} \times \text{Danno (G)} \times \text{Contesto (C)}$$

		D (1 - 2 - 3)			
P (1 - 2 - 3)	1	2	3	x C (0,8 - 1 - 1,2)	
	2	4	6		
	3	6	9		

R<3 = rischio BASSO      3>R>6 = rischio MEDIO      R>6 = rischio ALTO

$$\text{Opportunità} = \text{durata Temporale} \times \text{Beneficio} / \text{Contesto}$$

		B (1 - 2 - 3)			
T (1 - 2 - 3)	1	2	3	/ C (0,8 - 1 - 1,2)	
	2	4	6		
	3	6	9		

O<3 = opportunità BASSA      3>O>6 = opportunità MEDIA      O>6 = opportunità ALTA

### Rischi

Nel seguito viene riportata la valutazione dei rischi della Smaltimenti Sud con indicazione degli aspetti rischi significativi e della priorità di intervento.

Tabella 2 – Analisi dei rischi

Processo	Parti interessate	Obiettivo del processo	Owner del processo	Identificazione delle vulnerabilità	Identificazione del rischio					Livello di rischio / opportunità	Azione in atto per mitigare il rischio			
						P	G	C	R / O			T	B	mitigazione
Raccolta e trasporto	Fornitori / clienti	Servizio di raccolta in conformità ai requisiti normativi applicabili, senza rischio ambientale e nel rispetto della proprietà del cliente	Direzione / qualità / produzione	Variabilità del processo Mancato rispetto delle procedure di raccolta e trasporto	Perdita di carico, raccolta di rifiuto non autorizzato, emergenza ambientale, incidente stradale	2	4	1,2	9,6	A	Formazione specifica del personale, Predisposto di un sistema di gestione in grado di prendere in considerazione i requisiti dei clienti ed essere conforme ai requisiti legali	1	2	2
Intermediazione e commercio di rifiuti speciali	Fornitori / clienti	organizzare i servizi di raccolta e trasporto con margine operativo per l'organizzazione	Direzione / qualità	Mancato rispetto delle procedure da parte dei fornitori	Denuncia Penale per reato ambientale	2	4	2,2	17,6	A	predisposto di un sistema di gestione in grado di prendere in considerazione i requisiti dei clienti ed essere conforme ai requisiti legali	1	2	2
processo commerciale	cliente	massimizzare le vendite	commerciale / amministrazione	solvibilità dei clienti	mancato pagamento	2	2	1,2	4,8	M	Verifica continua del credito da parte delle funzioni commerciali e amministrative	1	2	2
gestione risorse umane	Responsabile tecnico	Garantire la disponibilità di risorse competenti per la mansione	Risorse umane Direzione Produzione	competenze elevate per mansioni dedicate	Insoddisfazione del cliente	2	3	1,0	6	M	monitoraggio delle competenze attraverso un processo di	1	2	2

Processo	Parti interessate	Obiettivo del processo	Owner del processo	Identificazione delle vulnerabilità	Identificazione del rischio	P	G	C	R / O	Livello di rischio / opportunità	Azione in atto per mitigare il rischio	T	B	mitigazione
											addestramento continuo			
gestione risorse umane	Responsabile tecnico	Garantire la disponibilità di risorse competenti per la mansione	Responsabile Tecnico	lavorazioni con attrezzature / ambiente di lavoro	incidenti sui luoghi di lavoro / malattie professionali	2	3	1,2	7,2	A	Implementazione e mantenimento di un sistema di gestione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	2	2	4
gestione risorse umane	Responsabile tecnico	Garantire la disponibilità di risorse competenti per la mansione	Responsabile Tecnico	Mancata produzione	Perdita del cliente, perdita della fidelizzazione del cliente danno economico e di immagine. Denuncia Penale per reato ambientale	2	2	1,2	4,8	M	gestione dei rapporti sindacali	2	2	4
gestione delle risorse / attrezzature / spazi di lavoro	clienti / autorità / proprietà	garantire attrezzature funzionanti e in efficienza	Responsabile Tecnico	attrezzature soggette ad usura Vetustà di attrezzature	perdita di competitività mancata consegna problemi di qualità die prodotti	2	3	1,0	6	M	Applicazione di procedure di manutenzione delle attrezzature	2	2	4

Processo	Parti interessate	Obiettivo del processo	Owner del processo	Identificazione delle vulnerabilità	Identificazione del rischio	P	G	C	R / O	Livello di rischio / opportunità	Azione in atto per mitigare il rischio	T	B	mitigazione
Tutti i processi gestionali	tutti	-	tutte le funzioni aziendali	cambiamenti continui e repentini per rispondere alle esigenze del mercato e dei clienti	mancata gestione del cambiamento	2	2	1,2	4,8	M	Predisposizione e attuazione di procedure di change management	2	2	4
Tutti i processi gestionali	tutti	-	tutte le funzioni aziendali	territorio esposto ad eventi catastrofici (terremoti / inondazioni / ecc..)	mancanza di business continuity	2	3	1,2	7,2	A	nessuna azione applicazione di procedure di emergenza definita internamente	1	1	1
Tutti i processi gestionali	tutti	-	tutte le funzioni aziendali	tensioni sociali esterne all'azienda che possono rallentare / bloccare le attività	mancanza di business continuity	1	3	1,2	3,6	M	nessuna azione applicazione di procedure di emergenza definita internamente	1	1	1
CRISIS MANAGEMENT	tutti	Prevenire, gestire e mitigare le conseguenze negative della crisi.	Direzione aziendale		mancanza di business continuity	1	3	1,2	3,6	M	nessuna azione applicazione di procedure di emergenza definita internamente	1	3	3

Processo	Parti interessate	Obiettivo del processo	Owner del processo	Identificazione delle vulnerabilità	Identificazione del rischio	P	G	C	R / O	Livello di rischio / opportunità	Azione in atto per mitigare il rischio	T	B	mitigazione
AMBIENTE DI LAVORO	AZIENDA DIPENDENTI ORGANISMI DI CONTROLLO	Idoneità di ambienti, condizioni di lavoro e CANTIERI OPERATIVI	Direzione aziendale		mancanza di business continuity	2	3	1,2	7,2	A	Implementazione del SGS	1	1	1
Rischio di incidenti / infortuni	Dipendenti Azienda Organismi di controllo	Corretta gestione degli adempimenti sicurezza luoghi di lavoro	RSPP Datore di lavoro Lavoratori		incidenti / infortuni	2	3	1,2	7,2	A	Formazione continua del personale. Adozione di un Sistema di Gestione S&S	1	1	1
TUTTI	Azienda Clienti Dipendenti Fornitori	Prevenire, gestire e mitigare le conseguenze negative dei cambiamenti climatici	Direzione Aziendale	Direzione Aziendale	mancata produzione	1	2	1,0	2	B	Controllo valutazione annuale in sede di riesame	1	1	1
					danni alle strutture	1	2	0,8	1,6	B		1	1	1
					rischi per le persone	1	3	0,8	2,4	B		1	1	1

## Capitolo 5 ASPETTI AMBIENTALI

### 5.1.1 CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Ogni approccio di valutazione deve individuare tutti gli aspetti ambientali, considerando sia quelli diretti che quelli indiretti. Gli aspetti diretti sono tutti quelli sui quali l'azienda ha un diretto controllo gestionale, mentre quelli indiretti sono tutti quelli sui quali essa non ha un diretto controllo gestionale ma sui quali può esercitare una influenza. Entrambe le tipologie di aspetti (diretti e indiretti) possono essere significativi. In base all'analisi ambientale è possibile, quindi, correlare alle attività prodotte nei siti in cui si opera gli aspetti ambientali associati, gli impatti nei comparti ambientali coinvolti (Rischi) e le opportunità individuate (obiettivi di miglioramento), le parti interessate e le loro aspettative al fine di individuare, in modo puntuale gli aspetti ambientali significativi, anche in una prospettiva \*di ciclo di vita.

La valutazione degli aspetti ambientali tiene anche conto degli sviluppi pianificati e di attività, prodotti o servizi nuovi o modificati, nonché delle condizioni anomale e di situazioni di emergenza ragionevolmente prevedibili; essa è effettuata secondo i seguenti criteri:

- Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)
- Contesto e condizioni ambientali in cui opera l'organizzazione (C)
- Frequenza degli aspetti ambientali (F)
- Esigenze ed aspettative delle parti interessate (P)
- Aspetti di natura legale (L)

In relazione a questi fattori, viene determinato il livello di rischio connesso con un dato aspetto ambientale, secondo la seguente formula:

$$R_i = (D + C + F + P + L)$$

Ad ogni aspetto ambientale, pertanto, vengono associati valori di D, C, F, P, L secondo le seguenti tabelle.

Aspetto ambientale	Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)			
	4	3	2	1
Emissioni in atmosfera	Presenza di sostanze classificate come teratogene, cancerogene, mutagene e tossiche con concentrazione > 10% del limite (valore medio annuale)	Assenza di sostanze classificate come teratogene, cancerogene, mutagene e tossiche o presenza con concentrazione ≤ 10% del limite (valore medio annuale)	Emissioni da impianti ed attività in deroga (art. 272, c. 2 D. Lgs. 152/06)  Emissioni da autoveicoli	Emissioni da impianti ed attività scarsamente rilevanti (art. 272, c. 1 D. Lgs. 152/06)
Impianti termici civili	Caldaie ad olio combustibile BTZ	Caldaie a gasolio	Caldaie a gas > 35 kW	Caldaie a gas < 35 kW Pompe di calore
Odori	Percepiti e molesti in condizioni normali	Percepiti e molesti in condizioni anomale	Percepiti ma non molesti	Non percepiti
Scarichi idrici	Acque reflue industriali	Acque di prima pioggia	Acque reflue dei servizi igienici	Acque reflue di dilavamento delle coperture
Rifiuti	Ricezione di rifiuti pericolosi	Produzione di rifiuti pericolosi. Ricezione di rifiuti non pericolosi	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi	Produzione di rifiuti assimilabili agli urbani / rifiuti urbani
Rumore (la valutazione viene effettuata sul valore più alto riscontrato)	Emissioni di rumore > 90% del limite	Emissioni di rumore fra il 50% ed il 90% del limite	Emissioni di rumore fra il 20% ed il 50% del limite	Emissioni di rumore < 20% del limite Nessun impianto rumoroso esterno
Serbatoi / sostanze pericolose / suolo e sottosuolo	Presenza di sostanze pericolose in quantitativi superiori a quelli previsti dall'allegato 1 DM 272/14	Presenza di sostanze pericolose in quantitativi inferiori a quelli previsti dall'allegato 1 DM 272/14	Presenza di sostanze pericolose non richiamate dall'allegato 1 DM 272/14	Presenza di sostanze non classificate come pericolose ma che possono creare contaminazione
Amianto	Presente in matrice friabile non incapsulato	Presente in matrice compatta non incapsulato	Presente in matrice friabile incapsulato	Presente in matrice compatta incapsulato
PCB (trasformatori)	Presente oltre le 500 ppm	Presente fra 50 e 500 ppm	Presente sotto i 50 ppm da meno di 5 anni	Presente sotto i 50 ppm da oltre 5 anni

Aspetto ambientale	Potenziale di danno e dimensione dell'impatto ambientale (D)			
	4	3	2	1
Rischio di incidenti rilevanti e rischio incendi	Soggetta all'art. 15 del D. Lgs. 105/15	Soggetta agli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 105/15 Presenza di attività comprese nella cat. C del DPR 151/2011	Presenza di attività comprese nella cat. B del DPR 151/2011	Presenza di attività comprese nella cat. A del DPR 151/2011
Elettrosmog	---	Prodotto direttamente	---	Prodotto da terzi entro i confini dello stabilimento
Sostanze lesive dello strato di ozono / gas fluorurati ad effetto serra	Presenza di HCFC oltre 300 kg Presenza di HFC oltre 500 t CO2	Presenza di HCFC fra 30 e 300 kg Presenza di HFC fra 50 e 500 t CO2	Presenza di HCFC fra 3 e 30 kg Presenza di HFC fra 5 e 50 t CO2	Presenza di HCFC < 3 kg Presenza di HFC < 5 t CO2
Traffico indotto	Oltre 100 movimenti di mezzi pesanti / giorno	Fra 100 e 50 movimenti di mezzi pesanti / giorno	Fra 50 e 10 movimenti di mezzi pesanti / giorno	Sotto 10 movimenti di mezzi pesanti / giorno
Uso delle acque	Da pozzo / derivazione per usi produttivi	Da rete idrica per usi produttivi Da pozzo / derivazione per usi civili	Da pozzo / derivazione per usi antincendio	Da rete idrica per usi civili
Uso delle risorse energetiche	Azienda energivora	Azienda non energivora soggetta a diagnosi energetica	Consumi energetici per attività non produttive	Uso esclusivo di risorse rinnovabili
Uso delle materie prime, additivi e semilavorati	---	Materie prime non rinnovabili	---	Materie prime rinnovabili
Fine vita del prodotto	Prodotto a smaltimento / con componenti pericolosi	Prodotto con componenti non pericolosi recuperabili per più del 50 %	Prodotto con componenti non pericolosi recuperabili per più del 50 %	Prodotto riutilizzabile completamente

Aspetto ambientale	Contesto e condizioni ambientali in cui opera l'organizzazione (C)			
	4	3	2	1
Scarichi idrici	Nel sottosuolo	In acque superficiali	In rete fognaria non depurata	In rete fognaria depurata
Rifiuti	Inviati a smaltimento in discarica per più della metà	Inviati a smaltimento in impianto per più della metà	Inviati a recupero energetico per più della metà	Inviati a recupero di materia per più della metà
Serbatoi / sostanze pericolose / suolo e sottosuolo	Presenza di serbatoi interrati con protezione non nota	Presenza di serbatoi fuori terra senza pavimentazione	Presenza di serbatoi interrati con protezione nota	Presenza di serbatoi fuori terra in bacino di contenimento
Traffico indotto	Accesso diretto in viabilità urbana	Accesso diretto in viabilità extra urbana con traffico moderato	Accesso in zona industriale con traffico moderato o viabilità extra urbana con traffico sostenuto	Accesso in zona industriale con traffico sostenuto
Uso delle acque	Zone a piovosità quasi nulla (< 10 gg / anno)	Zone a scarsa piovosità (fra 10 e 50 gg. / anno)	Zone a moderata piovosità (Fra 50 e 100 gg / anno)	Zone ad elevata piovosità (Oltre 100 gg / anno)
Uso delle materie prime, additivi e semilavorati	---	Materie prime con scarsa disponibilità nel territorio	---	Materie prime con ampia disponibilità nel territorio
Fine vita del prodotto	Prodotto non recuperabile	Prodotto recuperabile in specifici impianti con resa < 50%	Prodotto recuperabile in specifici impianti con resa > 50%	Prodotto riutilizzabile direttamente dall'utilizzatore finale
Tutti gli altri aspetti non precedentemente elencati	Area protetta (parco, oasi naturale, ecc.)	Zona sottoposta a vincolo naturalistico (SIC / ZPF)	Zona urbana (o prossimità di zona urbana)	Zona mista (es. infrastrutturale, commerciale)

Aspetto ambientale	Frequenza degli aspetti ambientali (F)		
	3	2	1
Tutti	L'attività che genera l'aspetto è continua L'aspetto si genera in condizioni normali	L'attività che genera l'aspetto è discontinua. L'aspetto si genera in condizioni anomale (es. avvio o spegnimento)	L'attività che genera l'aspetto è saltuaria. L'aspetto si genera in condizioni di emergenza.

Aspetto ambientale	Esigenze ed aspettative delle parti interessate (P)			
	4	3	2	1
Tutti	Ricevute lamentele fondate / sanzioni nell'ultimo triennio	Aspetto sul quale è stato manifestato interesse da parte di terzi interessati (compresa la corporate)	Ricevute lamentele non fondate nell'ultimo triennio	Nessun interesse da parte di terzi

Aspetto ambientale	Aspetti di natura legale (L)			
	4	3	2	1
Tutti	Normato con eventualità di superamento dei limiti	Normato senza eventualità di superamento dei limiti ma con prescrizioni di controllo operativo o sorveglianza	Normato senza prescrizioni di controllo operativo o di sorveglianza e soggetto a prescrizioni di altro genere.	Non soggetto a prescrizioni

A seguito della valutazione del rischio connesso con gli aspetti ambientali, viene quindi definita la loro significatività secondo il seguente criterio:

- ✓ Aspetti ambientali non significativi:  $R_t \leq 8$ , purché per nessuno degli elementi di valutazione si sia raggiunto il massimo punteggio;
- ✓ Aspetti ambientali significativi:  $R_t > 8$ , ovvero uno degli elementi di valutazione ha raggiunto il massimo punteggio.

Al fine di poter assegnare un gradiente di significatività agli aspetti ambientali e definire una priorità di intervento per l'individuazione di obiettivi di miglioramento, viene ulteriormente confrontato il rischio teorico, emerso dalla valutazione, con taluni fattori mitiganti che, sottratti al rischio possibile, determinano la priorità di intervento da adottare per migliorare l'aspetto ambientale

Frequenza dei controlli = X				
Criterio	B	M	A	C
Punteggi	0,00	0,05	0,10	0,15

Bassa = frequenza controlli  $\leq 2$ /anno;  
 Media =  $2$ /anno < frequenza controlli  $\leq 1$ /mese;  
 Alta = 1 mese < frequenza controlli < 1/giorno (non continua);  
 Continuo =  $1$ /giorno  $\leq$  frequenza controlli < continua.

Presenza allarme = Y		
Criterio	Si	NO
punteggio	0,10	0,0

Presenza procedure = W		
Criterio	Si	NO
punteggio	0,10	0,0

Presenza sist. abbatt. = J		
Criterio	Si	NO
Punteggio	0,15	0,0



La priorità d'intervento ( $P_i$ ) viene determinata secondo la seguente formula:

$$P_i = R_i[1 - (X + Y + W + J)]$$

In funzione del valore risultante viene definita la priorità di intervento sull'aspetto ambientale secondo lo schema seguente.

Priorità di intervento				
Da	0,00	5,01	10,01	15,01
A	5,00	10,00	15,00	20,00
Priorità	Nulla	Bassa	Media	Alta

In conseguenza della determinazione della Priorità di intervento, verranno decise le azioni gestionali o di miglioramento che sono le seguenti:

Priorità di intervento	Necessità del SGA				
	Obiettivi di miglioramento	Comunicazione / formazione	Controllo operativo	Sorveglianza	Audit
Alta	SI	SI	SI	SI	SI
Media	NO	SI	SI	SI	SI
Bassa	NO	NO	NO	SI	SI
Nulla	NO	NO	NO	NO	SI

## 5.1.2 ASPETTI AMBIENTALI

Nel seguito (tab. 1 e tab. 2) vengono riportate rispettivamente la valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti della Smaltimenti Sud con indicazione degli aspetti ambientali significativi e degli eventuali obiettivi di miglioramento descritti al capitolo 5.

Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti valutati come significativi ( $Rt > 8$ ) sono descritti di seguito.

**Tabella 3 – Aspetti ambientali diretti ed indiretti**

Sito operativo / attività	Diretto / Indiretto	Aspetto ambientale	Impatto ambientale	Condizione: N = Normale A = Anomale - E = Emerg.	Attività, prodotto, servizio	Note	Probabilità	Gravità	Rischio teorico	Rischio effettivo $Re = Rt \cdot (X + Y + W + J)$	SIGNIFICATIVITA'	Significatività e priorità di interventi di miglioramento	OBIETTIVI
Raccolta e trasporto	D	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	N	Attività di raccolta e trasporto	Emissioni non soggette a autorizzazione	4	3	12	12,0	SI	Media	SI
Sede legale ed operativa	I	Impianti termici	Inquinamento atmosferico	N	Attività amministrativa		4	2	8	7,2	NO	Bassa	NO
Centri di raccolta	D	Emissioni in atmosfera	Inquinamento da odori	E	Incendio	Emissioni incontrollate	4	2	8	7,2	NO	Bassa	NO
Centri di raccolta	I	Impianti termici	Inquinamento atmosferico	N	Attività amministrativa		4	2	8	7,2	NO	Bassa	NO
Attività di manutenzione del verde	D	Produzione rifiuti	Inquinamento da rifiuti	N	Manutenzione mezzi ed attrezzature		4	2	8	7,2	NO	Bassa	NO
Attività di raccolta e trasporto	D			N	Manutenzione mezzi raccolta e trasporto		4	2	8	7,2	NO	Bassa	NO
Centri di Raccolta	D			Rifiuti non conformi alle caratteristiche	Inquinamento da rifiuti	A	Conferimento rifiuti	Rifiuti conferiti non conformi alle caratteristiche autorizzate	2	4	8	6,4	NO
Manutenzione del verde	D	Sversamento	Inquinamento suolo e sottosuolo	E	Carburante mezzi d'opera	Rottura serbatoio	4	2	8	7,2	NO	Bassa	NO
Centri di raccolta	D	Sversamento	Inquinamento suolo e sottosuolo	E	Stoccaggio di rifiuti liquidi	Rottura serbatoio	3	4	12	6,0	NO	Bassa	NO
Attività di raccolta e trasporto	D	Emissioni in atmosfera			Uso del Gasolio per autotrazione.		4	3	12	10,8	SI	Media	SI
Centri di raccolta	D		Uso della risorsa	N	Uso di acqua per servizi igienici		4	1	4	4,0	NO	N.S.	NO
Attività di raccolta e trasporto	D	Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico	N	Dispersione eolica di polveri e particolato	Emissioni non soggette ad autorizzazione	4	2	8	7,2	NO	Bassa	NO
Attività di raccolta e trasporto	I	Scarichi idrici	Inquinamento delle acque	E	Lavaggio mezzi		4	3	12	10,8	SI	Media	SI
Centri di raccolta	I	Scarichi idrici	Inquinamento delle acque	E	Gestione del centro	Impianto realizzato ed autorizzato dal comune	4	3	12	10,8	SI	Media	SI

### 5.1.3 CONSUNTIVO OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE TRIENNIO 2023-2025

Si dettaglia di seguito il consuntivo degli obiettivi ambientali della Smaltimenti Sud previsti per il triennio 2023-2025.

N	Aspetto ambientale	Obiettivo	Target Indicatore chiave	Resp.	Programma	Budget (€)	Esito e chiusura prevista	Stato	
1	Emissioni in atmosfera	Sostituzione del 10% annuo dei mezzi con Classe Ambientale fino a 6 con mezzi con classe ambientale 6 o superiore	<b>Target:</b> Sostituzione mezzi annui  <b>Indicatore chiave:</b> 10% Numero di mezzi sostituiti / numero di mezzi totali	PIROLLI	OFFERTE (12/2023)   ACQUISTO (12/2024 + 12/2025)   ISCRIZIONE ALBO GESTORI (12/2025)	500.000 €	Dicembre 2025	Al 30/09/24 valore in linea	Al 30/08/25 la percentuale dei veicoli con classe ambientale 6 o superior e pari al 35% (+16%) obiettivo CENTRATO
2	Emissioni in atmosfera	Riduzione CO <sub>2</sub> /km percorsi dai mezzi utilizzati per la raccolta e trasporto	<b>Target:</b> Riduzione del 5% annuo indicatore CO <sub>2</sub> /km percorsi dai mezzi utilizzati per la raccolta e trasporto  Dato di partenza 0,0071323979 Nov 2022  <b>Indicatore chiave:</b> % CO <sub>2</sub> /km percorsi dai mezzi utilizzati per la raccolta e trasporto	PIROLLI	Acquisto Nuovi Mezzi EURO 6 (12/2025)   Pianificazione dei percorsi (12/2025)		Dicembre 2025	Al 30/09/24 valore in linea	Al 31/01/24 il dato è 0,0075045428 (+5,22%) obiettivo CENTRATO

**Tabella 4– Piano degli obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale e relativo stato di avanzamento**

#### 5.1.4 OBIETTIVI, TRAGUARDI E PROGRAMMI DI GESTIONE AMBIENTALE NUOVO TRIENNIO 2026-2029

Si dettaglia di seguito il nuovo programma degli obiettivi ambientali della Smaltimenti Sud previsti per il triennio 2026-2029.

N	Aspetto ambientale	Obiettivo	Target Indicatore chiave	Resp.	Programma	Budget (€)	Esito e chiusura prevista	Stato
1	- Emissioni in atmosfera - traffico indotto, -consumi di risorsa	Implementazione nuovo gestionale wms Pianificazione dei servizi Tracciamento dei mezzi e pianificazione dei percorsi	<b>Target:</b> riduzione del 10.% CO2 totale/rifiuti trasportati <b>Indicatore chiave:</b> Indicatore prestazione totale/rifiuti trasportati	PIROLI	Uso del gestionale (entro giugno 2026)  Formazione al personale entro dicembre 2026  Pianificazione dei servizi e riduzione emissioni Co2 entro Dicembre 2027	20.000 €	Dicembre 2027	
2	Emissioni in atmosfera	Riduzione CO <sub>2</sub> /km percorsi dai mezzi utilizzati per la raccolta e trasporto	<b>Target:</b> Riduzione del 5% annuo indicatore CO <sub>2</sub> /km percorsi dai mezzi utilizzati per la raccolta e trasporto Dato di partenza 0,0075045428 Dicembre 2024 <b>Indicatore chiave:</b> % CO <sub>2</sub> /km percorsi dai mezzi utilizzati per la raccolta e trasporto	PIROLI	Acquisto Nuovi Mezzi EURO 6 (06/2028) Pianificazione dei percorsi(06/2028)		Maggio 2029	

**Tabella 5- Piano degli obiettivi, traguardi e programmi di gestione ambientale e relativo stato di avanzamento**

## Capitolo 6 TERMINI E DEFINIZIONI

Per quanto concerne termini e definizioni si consulti la norma UNI EN ISO 14001: 2015 ed il regolamento 1505/2017. Qualora le definizioni delle due norme fossero discordanti si applica la definizione riportata in EMAS. Di seguito si riportano le definizioni dei termini ed acronimi riportati in Dichiarazione.

<b>Termine</b>	<b>Definizione</b>
AIA	Autorizzazione Ambientale Integrata
BOD	Domanda di Ossigeno Biochimico (indice della ossidabilità biologica di un refluo)
CDR	Combustibile derivato da rifiuti
CER	Codice Europeo del Rifiuto
CO <sub>2</sub>	Anidride Carbonica
COD	Domanda di Ossigeno Chimico (indice della ossidabilità chimica di un refluo)
CPI	Certificato di Prevenzione Incendi
FOS	Frazione Organica Stabilizzata
HFC	Idro Fluoro Carburi (gas refrigeranti degli impianti di climatizzazione)
IPPC	Integrate Pollution Prevention and Control (Prevenzione integrata e controllo dell'inquinamento)
Litologia	Studio delle pietre e delle loro caratteristiche chimiche, fisiche e di struttura
Litostratigrafia	Studio della stratificazione dei terreni fondato sui caratteri fisici delle rocce
MC	Metro cubo
MPS	Materia prima secondaria
KWh / MWh	Kilowattora / Megawattora: unità di contabilizzazione dell'energia prodotta o consumata.
PCB / PCT	Policlorobifenili / Policloro trifenili
RSU	Rifiuto Solido Urbano
S.O.V.	Sostanze Organiche Volatili
VIA Lunghezza metro [m]	Valutazione di Impatto ambientale il metro corrisponde alla distanza percorsa nel vuoto dalla luce in 1/299792458 secondi
Massa chilogrammo [kg]	il chilogrammo è la massa uguale a quella del campione primario N.1, cilindro di platino-iridio conservato a Sèvres presso il B.I.P.M. (Bureau Internationale Poids et mesures);
Intervallo di tempo secondo [s]	il secondo è l'intervallo di tempo che corrisponde a 9192631770 cicli della radiazione corrispondente alla transizione tra i due livelli iperfini dello stato fondamentale dell'isotopo 133 del cesio.
Superficie (m <sup>2</sup> )	Area racchiusa da un quadrato avente i lati lunghi un metro
Volume (m <sup>3</sup> )	il volume racchiuso da un cubo avente gli spigoli lunghi 1 metro.

## Capitolo 7 NORMATIVA APPLICABILE

L'applicazione delle prescrizioni legali avviene attraverso la consultazione delle fonti legislative europee, nazionali e regionali. Nella seguente tabella 5 si riportano le principali normative applicabili alle attività aziendali.

LEGISLAZIONE	TITOLO	CONTENUTI
<b>RIFIUTI</b>		
D.M. 05.02.98 e s.m.i.	Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero	Norme tecniche generali per il recupero rifiuti non pericolosi
Legge 70/94 del 25.01.1994 e s.m.i.	<i>Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale.</i>	Gestione Modello unico di Dichiarazione (MUD)
Circolare Ministero dell'Ambiente n. GAB/DEC/812/98	Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati individuati, rispettivamente, dal D. M. n. 145 del 01/04/1998, e dal D. M. n. 148 del 01/04/1998.	Modalità di compilazione dei Registri di carico e scarico e Formulari
Decreto legislativo N° 95 del 27.01.1992	Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati.	Oli usati
D.M. 27 settembre 2010	Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005	
Circolare del 14 dicembre 2017 (Prot. 0017669),	Circolare ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 27 settembre 2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005).	
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Norme in materia ambientale	Parte IV – Rifiuti
Articolo 212, comma 5, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152	Norme in materia ambientale	Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali
Decreto Ministeriale 8 aprile 2008	Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.	
D.M. 13 maggio 2009	odifica del decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche	
Decreto 4 Aprile 2023, n. 59	Regolamento recante: "Disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".	
D. Lgs. 23/12/2022, n. 213	Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, di attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio"	

LEGISLAZIONE	TITOLO	CONTENUTI
Decreto Direttoriale del 21 settembre 2023	Regolamento recante disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti e i relativi allegati che disciplinano il modello di registro cronologico di carico e scarico e di formulario di identificazione di cui agli articoli 190 e 193 del D.lgs 152/2006 è stato adottato con D.M. 4 aprile 2023, n.59	
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>		
DGR Molise 1796	Direttiva regionale in materia di emissioni poco significative e per il rilascio delle autorizzazioni in via generale per le attività a ridotto inquinamento atmosferico ai sensi del DPR 25/07/91	Disposizioni in materia di emissioni poco significative (all. 1 - attività 2)
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Norme in materia ambientale	Parte V – Emissioni
DPR 59 del 13.03.2013	Autorizzazione unica ambientale	
DPR 412/93 e s.m.i.	Gestione degli impianti di riscaldamento	Gestione caldaie per riscaldamento. Controllo fumi
DPR 74/2013	Criteri di esercizio, manutenzione e controllo impianti termici	Gestione caldaie per riscaldamento Controllo fumi
Regolamento n. 601/2012/Ue	Regolamento 21 giugno 2012, n. 601/2012/Ue	
D.Lgs. 102/2014	Attuazione della Dir. 2012/27/UE sull'efficienza energetica	
Delibera Giunta Regionale n. 499 del 28/10/2016	Emissioni in atmosfera generate dagli impianti e dalle attività in deroga – provvedimenti.	Disposizioni in materia di emissioni poco significative e ridotto inquinamento
<b>ACQUA</b>		
Del. G.R. 1677	Disposizioni in materia di acque pubbliche	
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	Norme in materia ambientale	Parte III – Acque
DPR 59 del 13.03.2013	Autorizzazione unica ambientale	
Dgr Molise n. 599 del 19/12/2016	PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (Art. 121 D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.)	
<b>RUMORE</b>		
D.P.C.M. 01.03.91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.	Ambiente esterno.
L. n°447/95 del 26.10.95	Legge quadro sull'inquinamento acustico	Misurazioni e controlli rumore ambiente esterno
D.P.C.M. 14.11.97	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore	Classificazione aree e determinazione limiti
D.M. 16.03.98	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico	Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico
<b>SOSTANZE PERICOLOSE</b>		
Regolamento n. 1907/2006/Ce	Regolamento Parlamento europeo e Consiglio Ue 1907/2006/Ce Programma "Reach" - Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche	
Dlgs, n. 145 del 28/07/2008	Ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, per adattare al regolamento (Ce) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (Reach) - Attuazione direttiva 2006/121/Ce - Modifica del Dlgs 52/1997	
Regolamento n° 1272/2008	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/Cee e 1999/45/Ce e che reca modifica al regolamento (Ce) n. 1907/2006	
Regolamento n. 453/2010/U	Regolamento Commissione Ue 453/2010/Ue Reach - Modifica allegati II e IV del regolamento 1907/2006/Ce	

LEGISLAZIONE	TITOLO	CONTENUTI
Dm Ambiente 24 gennaio 2011, n. 20	Impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori - Regolamento per l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti	
Regolamento (UE) 2020/878	REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)	
<b>SOSTANZE LESIVE DELO STRATO DI OZONO/EFFETTO SERRA</b>		
Reg. Ce 1516/2007/Ce	Requisiti standard di controllo delle perdite per le apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni gas fluorurati ad effetto serra - Regolamento 842/2006/Ce	
Reg. CE 1005/2009	Regolamento Parlamento europeo e Consiglio Sostanze che riducono lo strato di ozono (rifusione) - Abrogazione del regolamento 2037/2000/Ce	
Regolamento (UE) 2024/573	del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 febbraio 2024, sui gas fluorurati a effetto serra, che modifica la direttiva (UE) 2019/1937 e che abroga il regolamento (UE) n. 517/2014	
D.P.R. n. 146/2018	Attuazione del Regolamento (UE) n. 517/2014	
<b>ANTINCENDIO</b>		
Legge 818 DEL 07.12.84	Nullaosta provvisorio per le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, modifica degli artt. 2 e 3 della legge 4 marzo 1982, n. 66, e norme integrative dell'ordinamento del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	Prevenzione incendi e certificazioni
Decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1982 N. 577	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi	Servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi
DM 10.03.98	Criteri per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione e di protezione antincendio da adottare	Valutazione rischio incendio
DPR 151/2011	Procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi - Semplificazione della disciplina - Articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78	Incendio
DM 01/09/2021	Criteri generali per il controllo e la manutenzione degli impianti, attrezzature ed altri sistemi di sicurezza antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	
DM 02/09/2021	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza e caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punto 4 e lettera b) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	
DM 03/09/2021	Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.	
<b>EMAS</b>		
Regolamento (UE) 2018/2026	Regolamento della Commissione, del 19 dicembre 2018, che modifica l'allegato IV del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) (Testo rilevante ai fini del SEE)	EMAS
Decisione (UE) 2020/519	Decisione della Commissione, del 3 aprile 2020, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti a norma del regolamento (CE) n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)	EMAS

Tabella 6- Elenco normativa applicabile

### 7.1.1 Altre prescrizioni normative di riferimento:

Fra le principali ulteriori prescrizioni normative applicabili all'organizzazione si annoverano essenzialmente quelle relative alla sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e normative correlate), cui l'azienda ottempera mediante la valutazione dei rischi cui i lavoratori sono esposti, le attività formative, la sorveglianza sanitaria ed il monitoraggio degli ambienti di lavoro per garantirne la continua conformità alle prescrizioni di legge.

## Capitolo 8 PARTE SPECIFICA Sede Legale ed operativa

### 8.1.1 PREMESSA

Questa parte specifica è la parte relativa alla presentazione dei dati ambientali della Dichiarazione Ambientale della SMALTIMENTI SUD S.R.L. relativi alla sede legale ed operativa di Pettoranello Del Molise (IS) Zona Industriale SNC 86090. I locali sono ospitati all'interno di un capannone industriale di proprietà di RES Recupero Etico Sostenibile S.p.a. in possesso, per il complesso industriale, di AUTORIZZAZIONE UNICA ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO INTEGRATO DI SELEZIONE, SPINTA E RICICLO DELLE PLASTICHE PER LA PRODUZIONE DI TESSUTI INNOVATIVI (OPERAZIONI R3, R12, R13) E DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO PLASTICHE ETEROGENEE (PLASMIX) SITO NELLA ZONA INDUSTRIALE DEL COMUNE DI PETTORANELLO DI MOLISE (IS) rilasciata con DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 3257 DEL 27-06-2023 della Regione Molise. La sede legale ed operativa è stata trasferita ad ottobre 2024 dalla precedente sede in Via Camillo Carlomagno ad Isernia.

### 8.1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente parte speciale della dichiarazione ambientale si applica ai seguenti siti e processi: **sede legale ed operativa di Pettoranello Del Molise (IS) Zona Industriale SNC 86090**: Servizi amministrativi per la gestione dell'impresa.

### 8.1.3 LOCALIZZAZIONE DEI SITI

La sede legale ed operativa di Pettoranello Del Molise (IS) nella Zona Industriale SNC 86090 è ubicata all'interno di un immobile industriale di proprietà di RES Recupero Etico Sostenibile S.p.a. di cui si riportano in allegato 1 l'inquadramento generale degli uffici di Smaltimenti Sud nel complesso della Zona industriale di Pettoranello del Molise e in allegato 2 la pianta degli uffici di Smaltimenti Sud nel complesso della Zona industriale di Pettoranello del Molise

### 8.1.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI

Nella sede legale ed operativa di Pettoranello Del Molise (IS) nella Zona Industriale SNC 86090 si svolgono i servizi amministrativi per la gestione dell'impresa.

## 8.2 ASPETTI AMBIENTALI Sede legale ed operativa

### 8.2.1 Emissioni in atmosfera

Presso sede legale ed operativa non si generano emissioni in atmosfera.

### 8.2.2 Impianti termici

Presso la sede di Pettoranello non sono presenti impianti termici a gas per la climatizzazione. Per il riscaldamento e raffrescamento sono presenti impianti di climatizzazione gestiti come aspetto indiretto in quanto in capo a RES Sp.a., proprietaria dell'immobile, che ne cura l'esercizio e la manutenzione.

### 8.2.3 Acque: approvvigionamento e scarichi

#### Quadro generale dell'approvvigionamento idrico

Presso sede legale ed operativa l'acqua viene approvvigionata attraverso l'allaccio alle reti idriche comunali a cura di RES, società proprietaria dell'immobile. L'acqua è utilizzata esclusivamente ai fini igienici

### **Quadro generale degli scarichi**

Presso sede legale ed operativa si generano esclusivamente reflui di tipo domestico, sempre ammessi in pubblica fognatura. L'immobile è allacciato alla rete fognaria comunale.

#### **8.2.4 Rifiuti**

Presso sede legale ed operativa si generano esclusivamente rifiuti urbani conferiti alla raccolta comunale in accordo con il Regolamento per la raccolta differenziata.

#### **8.2.5 Rumore**

Presso sede legale ed operativa non si generano attività con emissioni rumorose.

#### **8.2.6 Suolo e sottosuolo, gestione delle sostanze pericolose, presenza di serbatoi interrati e fuori terra**

Presso sede legale ed operativa non si generano sversamenti di sostanze liquide pericolose che necessita di protezione del suolo e del sottosuolo.

#### **8.2.7 Prevenzione incendi**

Presso sede legale ed operativa è rilasciato, in capo a RES, il Certificato prevenzione incendio dell'immobile. Smaltimenti Sud si preoccupa del rispetto delle prescrizioni per la prevenzione degli incendi ed il loro contenimento in caso di emergenza.

#### **8.2.8 Fgas**

Presso la sede di Pettoranello sono presenti impianti di climatizzazione contenenti FGAS gestiti come aspetto indiretto in quanto in capo a RES Sp.a., proprietaria dell'immobile, che ne cura l'esercizio e la manutenzione.

#### **8.2.9 Altri aspetti ambientali**

##### **Impatto visivo**

Presso sede legale ed operativa non si generano impatti di tipo visivo né si registrano prescrizioni in merito ad aspetti/impatti di tipo visivo / paesaggistico.

##### **Traffico indotto**

Presso sede legale ed operativa non si generano impatti sul traffico indotto.

##### **Effetti sulla biodiversità, impatto sulla flora e fauna**

Presso sede legale ed operativa non sono immesse in ambiente esterno sostanze mutagene e /o teratogene.

#### **8.2.10 Aspetti ambientali non presenti**

Le attività svolte, le materie prime adoperate, le matrici ambientali coinvolte escludono la presenza, presso i centri di raccolta, dei seguenti aspetti ambientali:

- Presenza di amianto
- Presenza PCB / PCT
- Rischio di incidenti rilevanti
- Uso di Gas tossici
- Campi elettromagnetici



### **8.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI sede legale ed operativa**

#### **8.3.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI**

Per soddisfare i requisiti del regolamento EMAS IV e s.m.i. di seguito si riporta la tabella 6 riepilogativa dei dati rispetto agli indicatori chiave richiesti.

La Smaltimenti Sud, per il ristretto lasso temporale relativo all'utilizzo della nuova sede (da ottobre 2024) e considerato che i dati di prestazione ambientale rendicontati sono disponibili fino al 30/08/2025 non ha inserito nella presente Dichiarazione ambientale informazioni sugli indicatori chiave.

## Capitolo 9 PARTE SPECIFICA Gestione CRC

### 9.1.1 PREMESSA

Questa parte specifica della Dichiarazione Ambientale è la parte relativa alla presentazione dei dati ambientali della nuova edizione della Dichiarazione Ambientale della SMALTIMENTI SUD S.R.L. relativi ai siti in cui l'organizzazione effettua la gestione dei centri di raccolta comunale ai sensi del Decreto 8 aprile 2008. Con essa si consuntivano, al 30/08/2025, le prestazioni ambientali dell'organizzazione. La gestione è in continuità con la precedente gestione ed in conseguenza dell'Atto di scissione parziale proporzionale mediante costituzione di nuova società, formalizzato il 13/07/2022 davanti al Notaio, della "vecchia" Smaltimenti Sud (PI 003333200943) che era registrata EMAS con il n° IT-000647.

### 9.1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente parte speciale della dichiarazione ambientale si applica ai seguenti siti e processi:  
**Centri di raccolta comunale:** Erogazione dei servizi di gestione di centri di raccolta comunale.

### 9.1.3 LOCALIZZAZIONE DEI SITI

I centri di raccolta comunale in cui opera Smaltimenti Sud sono stati individuati dalle Amministrazioni competenti nell'ambito del proprio territorio comunale ed autorizzate ai sensi delle normative vigenti. In particolare ad oggi sono gestiti i seguenti centri:

- centro di raccolta Agnone (IS)
- centro di raccolta Boiano (CB)
- centro di raccolta Isernia
- centro di raccolta Frosolone (IS)
- centro di raccolta Palata (CB)
- centro di raccolta isole tremiti (FG)
- centro di raccolta Trivento (CB)
- centro di raccolta Venafro (IS)
- centro di raccolta Monteroduni (IS)
- centro di raccolta Mafalda (CB)
- centro di raccolta Sant'Agapito (IS)
- centro di raccolta Roccaraso (AQ)
- centro di raccolta Villetta Barrea (AQ)
- centro di raccolta Campolieto (CB)
- centro di raccolta Pesche (IS)
- centro di raccolta Roccapivara (CB)
- centro di raccolta Carovilli (IS)
- centro di raccolta Gambatesa (IS)
- centro di raccolta Montagano (CB)
- centro di raccolta Celenza sul Trigno (CH)
- centro di raccolta San Martino in Pensilis (CB)
- centro di raccolta Cerro al Volturno (IS)
- centro di raccolta Ferrazzano (CB)

### 9.1.4 DESCRIZIONE DEI PROCESSI

Per le attività di gestione dei centri di raccolta comunale la pianificazione è effettuata sulla base delle indicazioni definite in fase contrattuale (Capitolato ) con il cliente. L'autorizzazione e l'organizzazione dei centri di raccolta comunale è effettuata in linea con quanto disposto dal DM 08/04/2008 e sm.i.



I centri di raccolta sono organizzati in funzione dei regolamenti operativi emanati dagli Enti proprietari e gestiti in accordo con quanto previsto nella procedura operativa IO 8.5.15 "Gestione dei centri di raccolta", conforme a quanto disposto dal DM 8/04/2008 e s.m.i..

In generale, i centri di raccolta sono aperti al pubblico che può conferire i rifiuti, opportunamente differenziati, previsti dal regolamento comunale e, all'interno del centro, sono effettuate le operazioni di messa in riserva, in appositi cassoni scarrabili prima dell'invio a destinazione degli stessi. Il centro di raccolta è presidiato da uno o più addetti che provvede ai controlli ed alle registrazioni prescritte nella IO 7.5.15

## **9.1.5 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA**

I centri di raccolta sono organizzati in funzione dei regolamenti operativi emanati dagli Enti proprietari e gestiti in accordo con quanto previsto nella procedura operativa IO 8.5.15 "Gestione dei centri di raccolta", conforme a quanto disposto dal DM 8/04/2008. In generale, i centri di raccolta sono aperti al pubblico che può conferire i rifiuti, opportunamente differenziati, previsti dal regolamento comunale e, all'interno del centro, sono effettuate le operazioni di messa in riserva, in appositi cassoni scarrabili prima dell'invio a destinazione degli stessi. Il centro di raccolta è presidiato da uno o più addetti che provvede ai controlli ed alle registrazioni prescritte nella IO 8.5.15.

## **9.2 ASPETTI AMBIENTALI Gestione CRC**

### **9.2.1 Emissioni in atmosfera**

Presso i centri di raccolta comunale non si generano emissioni in atmosfera.

### **9.2.2 Acque: approvvigionamento e scarichi**

#### **Quadro generale dell'approvvigionamento idrico centri di raccolta**

Presso i centri di raccolta l'acqua viene approvvigionata attraverso l'allaccio alle reti idriche comunali a cura dei committenti. L'acqua è utilizzata esclusivamente ai fini igienici

#### **Quadro generale degli scarichi presso i centri di raccolta**

I Centri di Raccolta sono gestiti in accordo con quanto disposto dal DM 8/04/2008 e dall'autorizzazione emessa dal Sindaco competente per territorio e nel rispetto delle prescrizioni per la gestione degli scarichi idrici (chiarimento non applicabilità AUA)

### **9.2.3 Rifiuti**

#### **Accettazione del rifiuto presso i centri di raccolta comunale**

I rifiuti conferiti ai centri di raccolta sono esclusivamente quelli previsti in autorizzazione e l'operatore addetto, a seguito dell'esame visivo, autorizza gli utenti alla collocazione in apposito contenitore posizionato in aree distinte del centro. Al momento dell'accettazione dei rifiuti presso il centro di raccolta l'operatore addetto invita l'utente a formalizzare l'apposita scheda di conferimento rifiuti (M 8.5.15). Settimanalmente l'operatore addetto al centro di raccolta verifica i quantitativi in deposito di ogni singola tipologia di rifiuto e lo comunica al Responsabile tecnico per la raccolta e trasporto per la presa in carico sul registro di C/S rifiuti e l'eventuale smaltimento degli stessi.

### **9.2.4 Rumore**

Presso i centri di raccolta comunale non si generano attività con emissioni rumorose ad eccezione di quelle provenienti dai mezzi nelle fasi di carico e trasporto dei rifiuti, comunque regolamentate dal codice della strada.



### **9.2.5 Suolo e sottosuolo, gestione delle sostanze pericolose, presenza di serbatoi interrati e fuori terra**

I Centri di Raccolta sono gestiti in accordo con quanto disposto dal DM 8/04/2008 e dall'autorizzazione emessa dal Sindaco competente per territorio e nel rispetto delle prescrizioni per il contenimento di eventuali sversamenti di sostanze liquide pericolose e la protezione del suolo e del sottosuolo.

### **9.2.6 Prevenzione incendi**

I Centri di Raccolta sono gestiti in accordo con quanto disposto dal DM 8/04/2008 e dall'autorizzazione emessa dal Sindaco competente per territorio e nel rispetto delle prescrizioni per la prevenzione degli incendi ed il loro contenimento in caso di emergenza.

### **9.2.7 Altri aspetti ambientali**

#### **Impatto visivo**

I Centri di Raccolta sono gestiti in accordo con quanto disposto dal DM 8/04/2008 e dall'autorizzazione emessa dal Sindaco competente per territorio e nel rispetto delle prescrizioni in merito ad aspetti/impatti di tipo visivo / paesaggistico.

#### **Traffico indotto**

I centri di raccolta sono stati realizzati dagli Enti proprietari ed organizzati dalla Smaltimenti Sud in funzione dei regolamenti operativi emanati dagli stessi. I Centri di Raccolta sono gestiti in accordo con quanto previsto nella procedura operativa IO 8.5.15 "Gestione dei centri di raccolta", conforme al DM 8/04/2008 e s.m.i.

#### **Effetti sulla biodiversità, impatto sulla flora e fauna**

Nei centri di Raccolta non sono immesse in ambiente esterno sostanze mutagene e /o teratogene.

### **9.2.8 Aspetti ambientali indiretti**

L'applicazione della procedura operativa IO 8.5.15 "Gestione dei centri di raccolta" consente di individuare con tempestività eventuali rifiuti, conferiti per errore dagli utenti, che non possono essere accettati presso il centro di raccolta perché non previsti dalle autorizzazioni all'esercizio dell'attività. Ad oggi non si registrano eventi di questo genere.

### **9.2.9 Aspetti ambientali non presenti**

Le attività svolte, le materie prime adoperate, le matrici ambientali coinvolte escludono la presenza, presso i centri di raccolta, dei seguenti aspetti ambientali:

- Presenza di amianto
- Presenza PCB / PCT
- Rischio di incidenti rilevanti
- Uso di Gas tossici
- Campi elettromagnetici

### 9.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI gestione CRC

#### 9.3.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI

Per soddisfare i requisiti del regolamento EMAS IV e s.m.i. di seguito si riporta la tabella 6 riepilogativa dei dati rispetto agli indicatori chiave richiesti.

La Smaltimenti Sud ha individuato gli indicatori chiave per misurare le proprie prestazioni ambientali nella misura in cui essi si riferiscono agli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione ed altri opportuni indicatori caratteristici delle attività svolte al fine di fornire una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, comprensibile e priva di ambiguità. Per ogni indicatore è riportato il valore assoluto misurato o calcolato e, ove possibile, quello relativo, rapportato all'indice di produzione opportunamente scelto. I parametri individuati al fine di monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

<b>Indicatore</b>	<b>Consumo/impatto totale annuo (Parametro A)</b>	<b>Produzione totale annua di riferimento (Parametro B)</b>	<b>Indicatore (Parametro A/ Parametro B)</b>	<b>Sito/attività</b>	<b>Note</b>
Rifiuti	Rifiuti raccolti Centri di Raccolta	Produzione totale annua di rifiuti Centri di Raccolta	EFFICIENZA DEI MATERIALI: Rifiuti raccolti Centri di Raccolta / Produzione totale annua di rifiuti Centri di Raccolta	CENTRO DI RACCOLTA	

**Tabella n. 7 – parametri individuati al fine di monitorare le prestazioni ambientali**

### 9.3.2 Efficienza energetica

#### Efficienza energetica Centri di raccolta

Per i centri di raccolta l'indicatore ambientale "Efficienza energetica" non è applicabile in quanto i centri di raccolta non svolgono attività operativa sui rifiuti che richiedono l'uso della risorsa.

### 9.3.1 Efficienza dei materiali

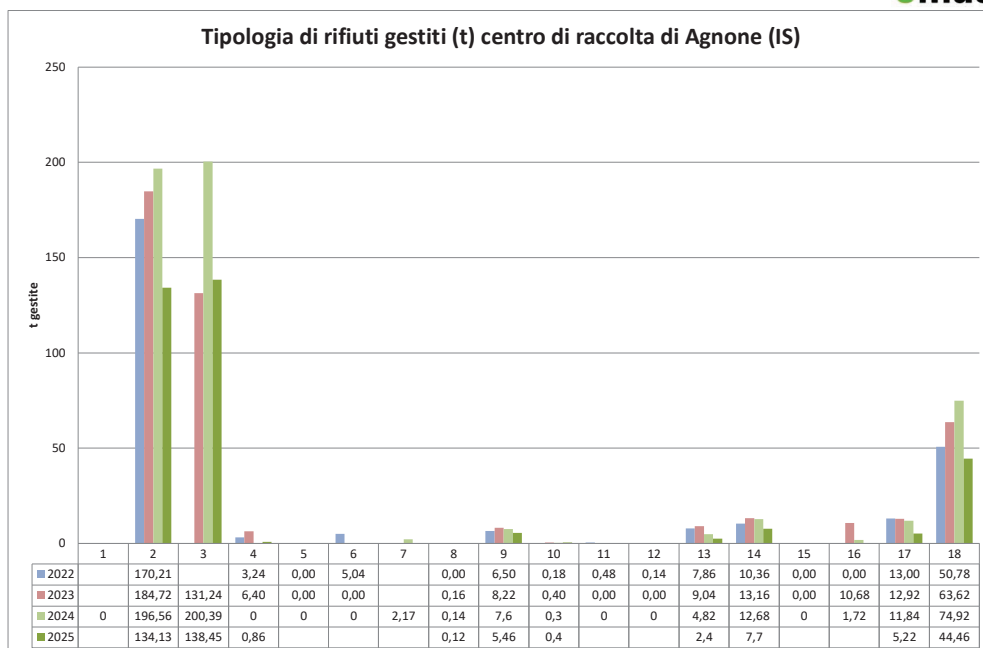
#### Efficienza dei materiali centri di raccolta

Per quanto concerne i Centri di Raccolta gestiti, il flusso di massa è rappresentato esclusivamente dai rifiuti conferiti dagli utenti (in t) e successivamente smaltiti dall'organizzazione. Il quadro generale è riportato nella tabella 7 e nei grafici seguenti che rappresentano la situazione dall'anno 2022:

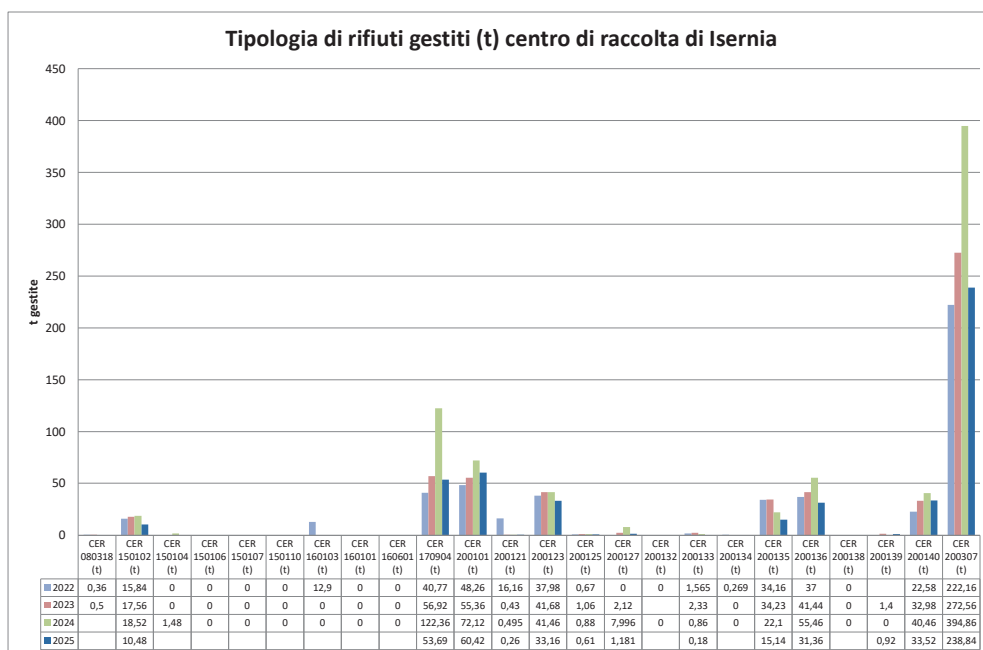
anno		2022	2023	2024	2025
Agnone (IS)	(t)	267,79	440,56	513,14	339,2
Isernia	(t)	490,674	560,57	779,051	479,761
Frosolone (IS)	(t)	374,05	346,28	363,813	274,92
Palata (CB)	(t)	152,52	214,74	224,4	134,15
Trivento (CB)	(t)	235,816	237,31	199,97	136,33
isole tremiti (FG)	(t)	337,79	348,95	357,84	217,91
Venafro (IS)	(t)	480,105	407,75	481,763	305,262
Monteroduni (IS)	(t)	90,93	55,67	67,86	20,99
Mafalda (CB)	(t)	106,92	85,96	92,54	0
Sant'Agapito (IS)	(t)	27,48	32,1	32,69	15,38
Campolieto (CB)	(t)	35,46	22,62	26,89	17,84
Roccapivara (CB)	(t)	13,02	15,1	24,16	2,08
Carovilli (IS)	(t)	19,56	20,72	18,26	2,88
Gambatesa (IS)	(t)	88,38	147,4	156,7	105,295
Montagano (CB)	(t)	2,24	26,205	23,05	17,98
Celenza Sul Trigno (CH)	(t)	Non gestito	5,34	0,34	0
Pesche (IS)	(t)	Non gestito	Non gestito	56,24	64,94
San Martino in Pensilis (CB)	(t)	Non gestito	Non gestito	632,84	693,68
Cerro al Volturno (IS)	(t)	Non gestito	Non gestito	16,18	9,3
Boiano (CB)	(t)	Non gestito	Non gestito	Non gestito	Non gestito
Ferrazzano (CB)	(t)	Non gestito	Non gestito	166,91	909,695

**Tabella n.8 – rifiuti gestiti per centro di raccolta (t) anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**

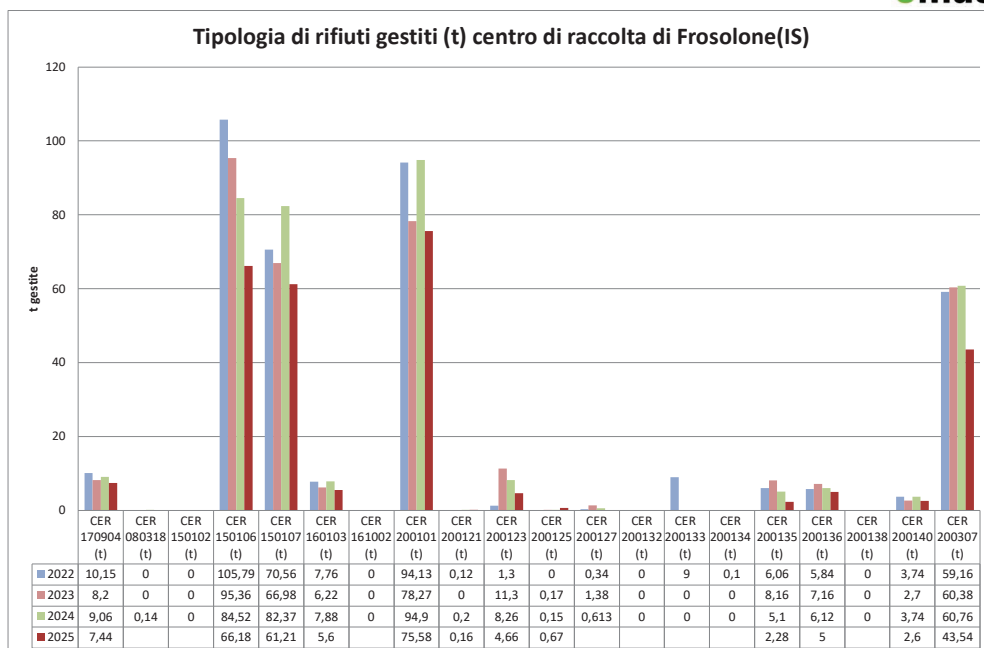
La situazione delle tipologie di rifiuto gestito (ricevuto ed inviato a recupero/smaltimento) per singolo centro di raccolta è evidenziata nei grafici seguenti:



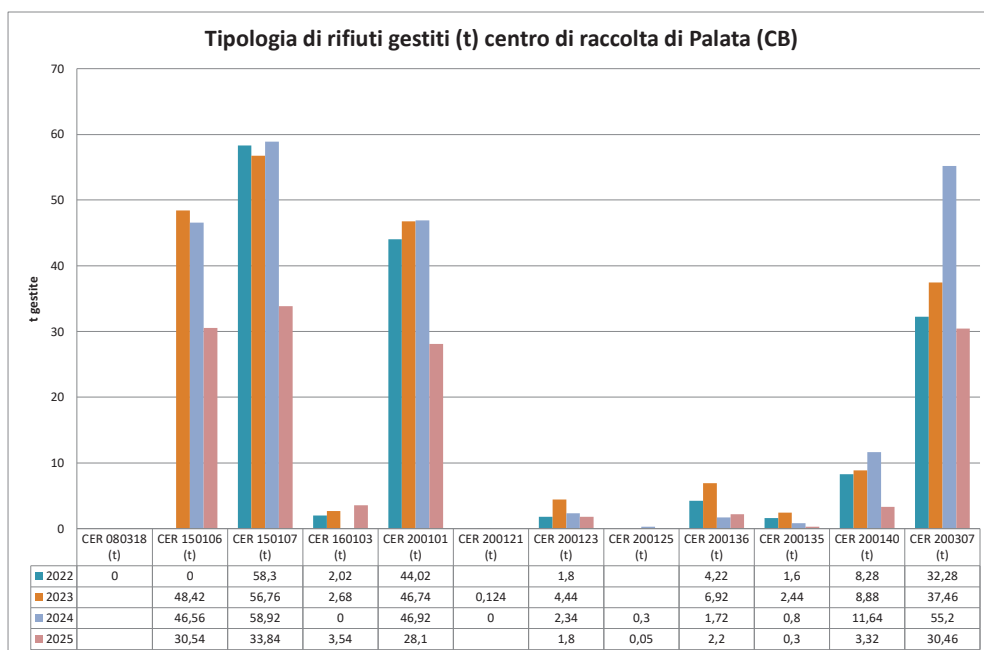
**Grafico n. 1 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all'interno del Centro di Raccolta di Agnone (IS) anni 022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



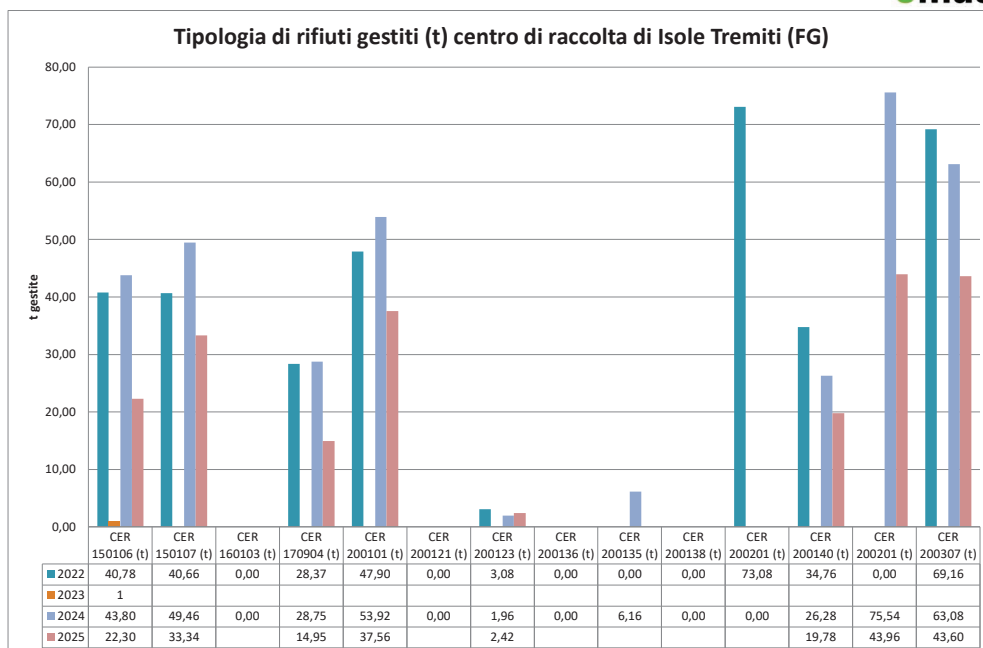
**Grafico n. 2 Tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all'interno del Centro di Raccolta di Isernia (IS) anni 022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



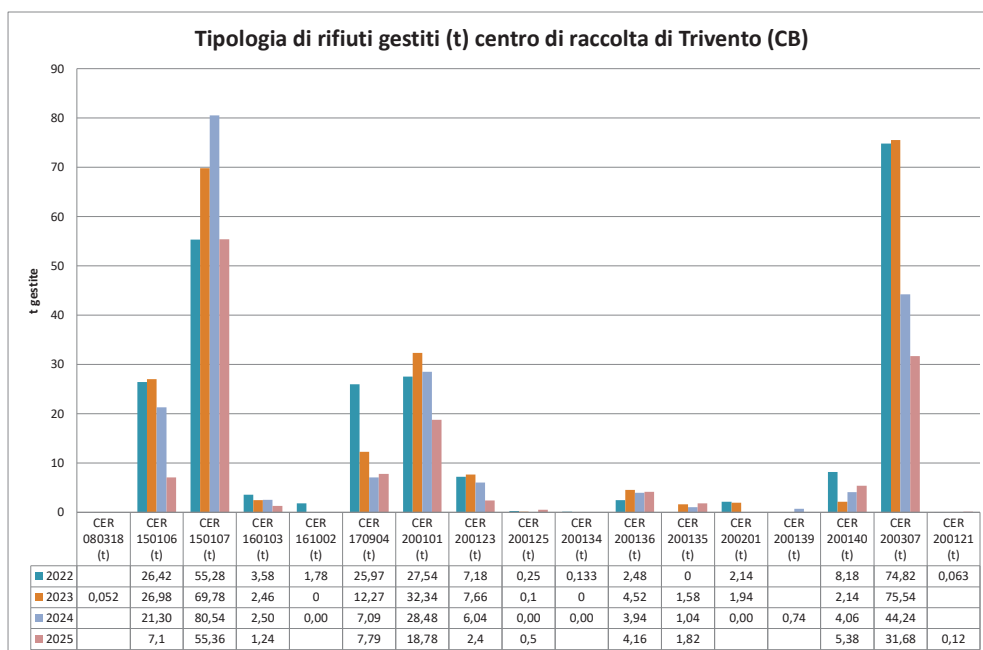
**Grafico n. 3 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all'interno del Centro di Raccolta di Frosolone (IS) anni 2019, 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



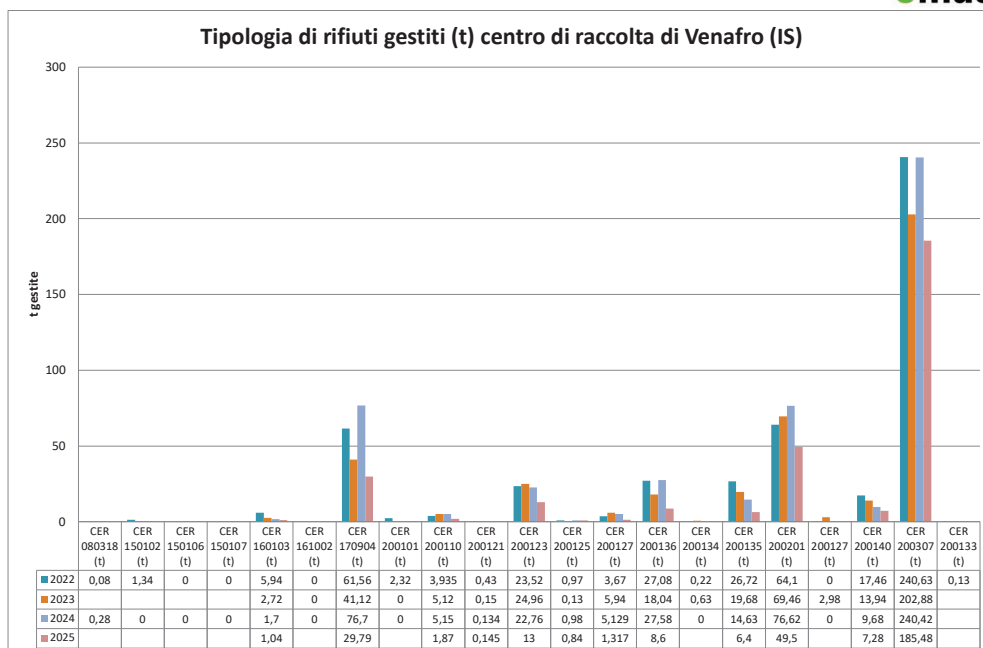
**Grafico n. 4 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all'interno del Centro di Raccolta di Palata (CB) anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



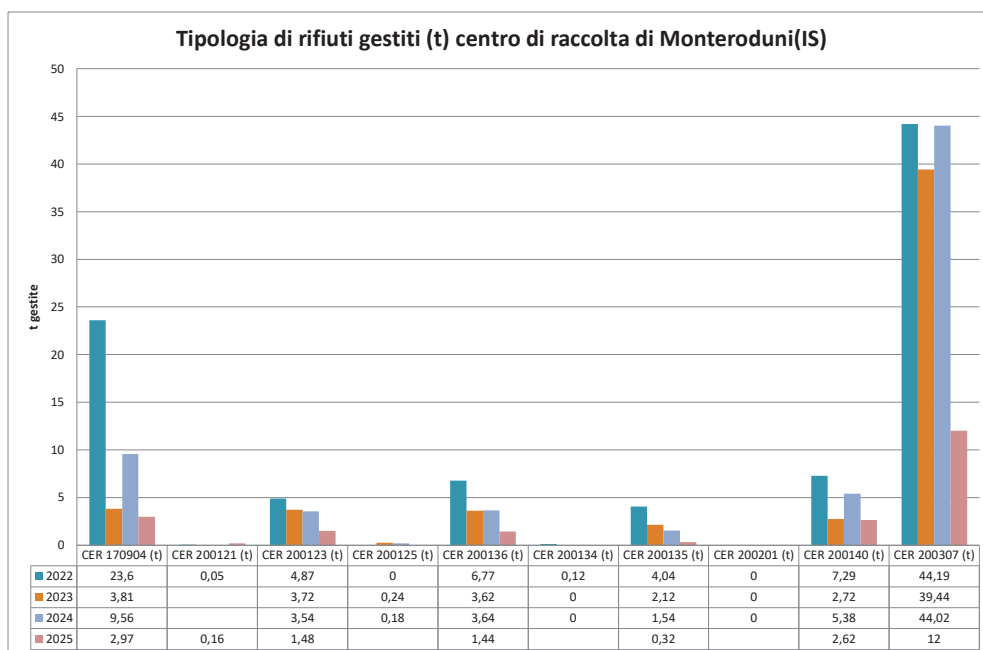
**Grafico n. 5 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all'interno del Centro di Raccolta di Isole Tremiti (FG) anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



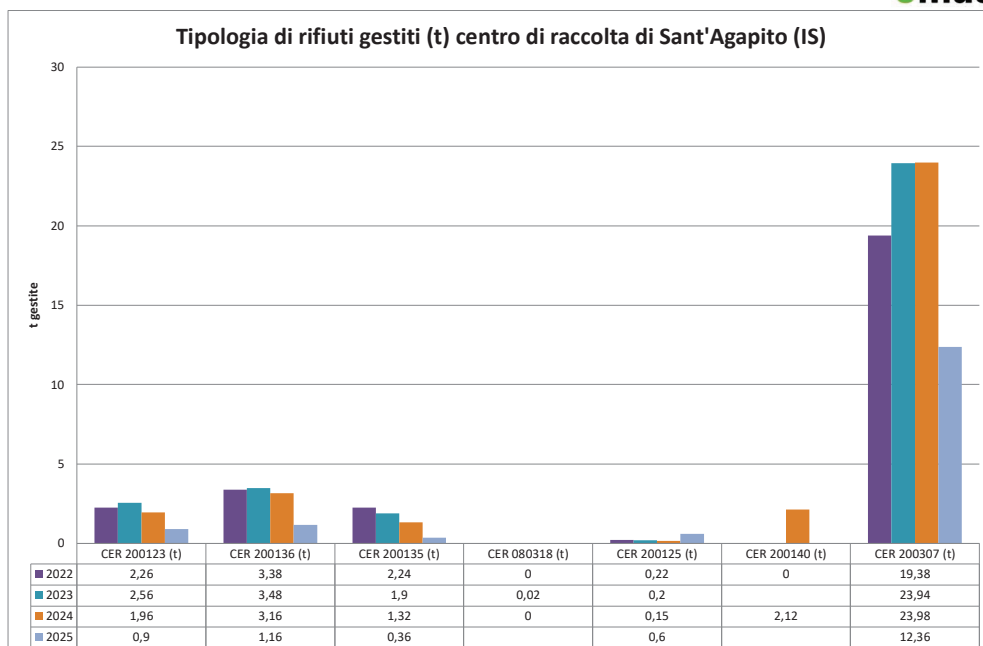
**Grafico n. 6 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all'interno del Centro di Raccolta di Trivento (CB) anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



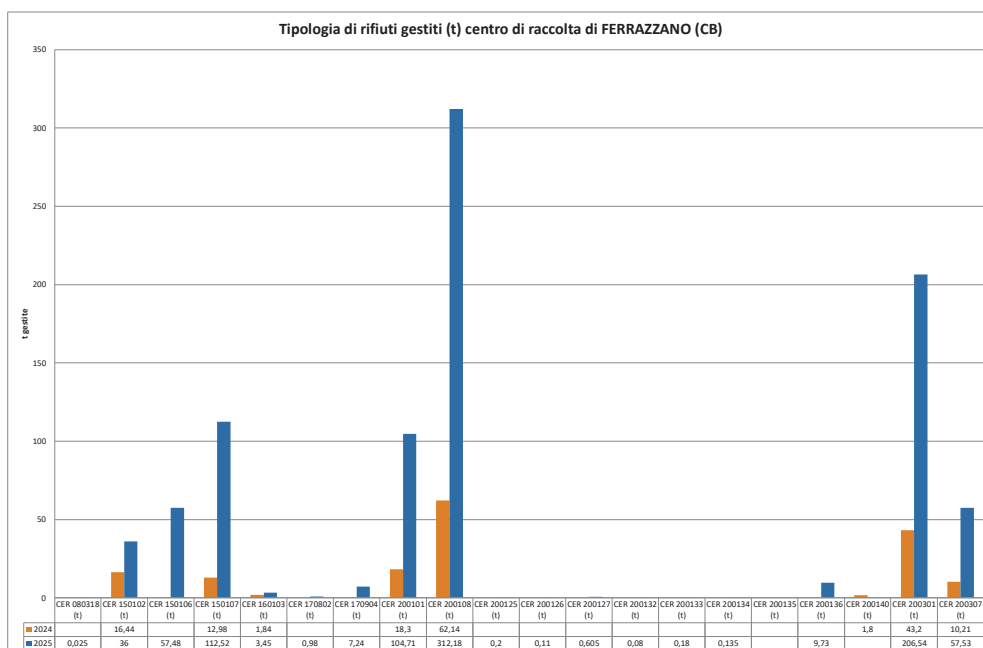
**Grafico n. 7 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Venafro (CB) anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



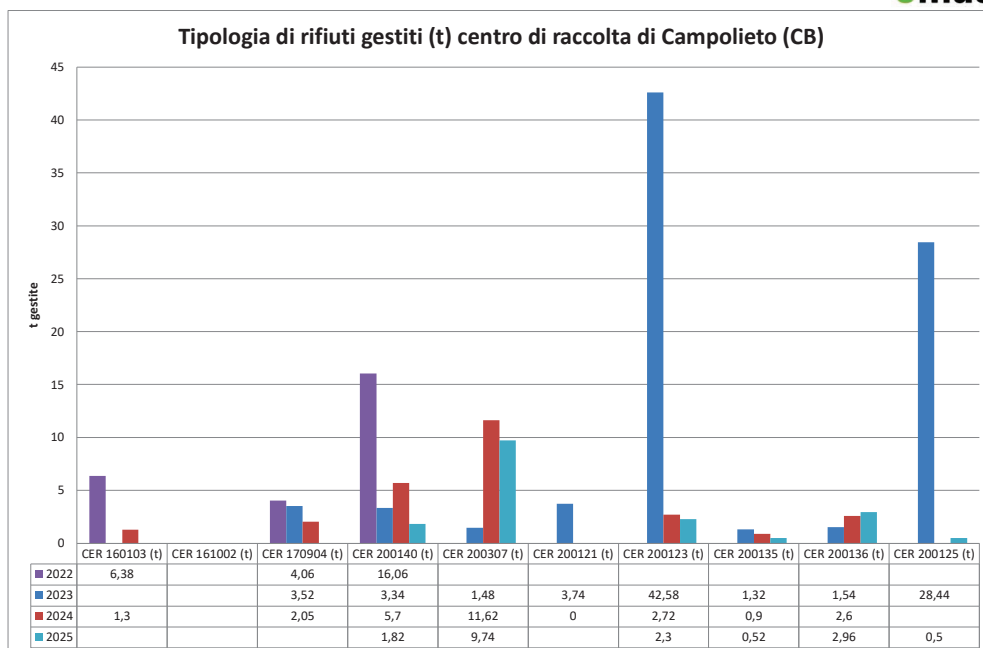
**Grafico n. 8 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Monteroduni (IS) anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



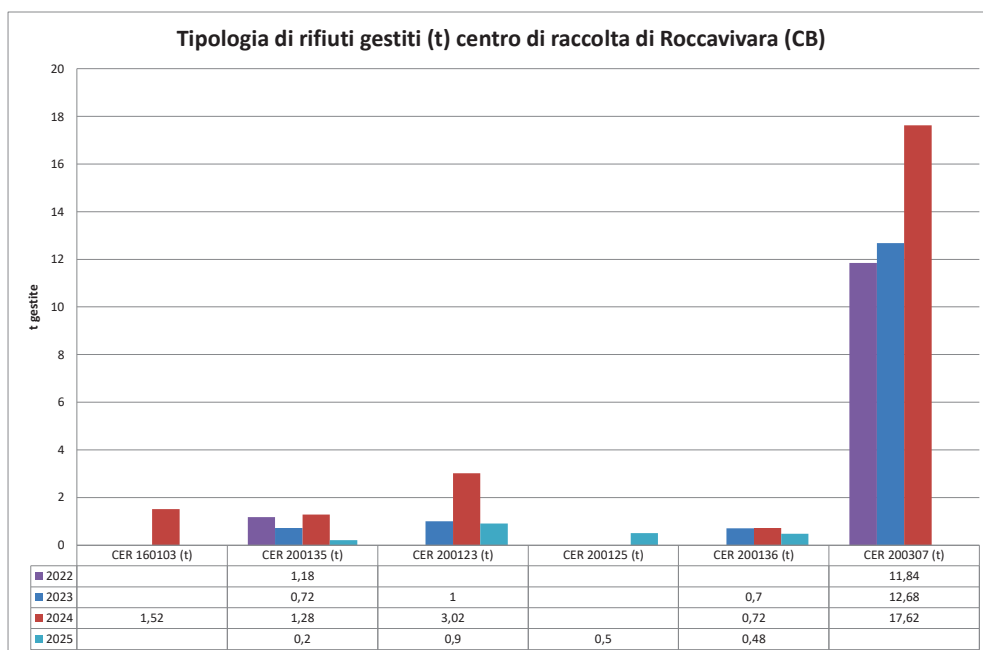
**Grafico n. 9– tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all'interno del Centro di Raccolta di Sant'Agapito (IS), anno 2022 - 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



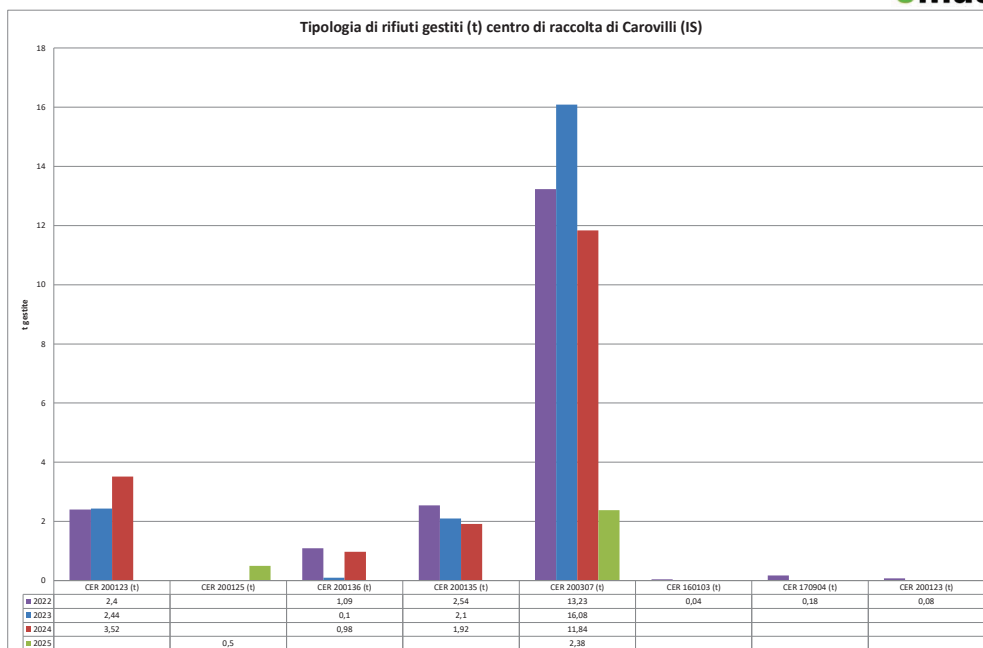
**Grafico n. 10 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all'interno del Centro di Raccolta di FERRAZZANO (IS), anno 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



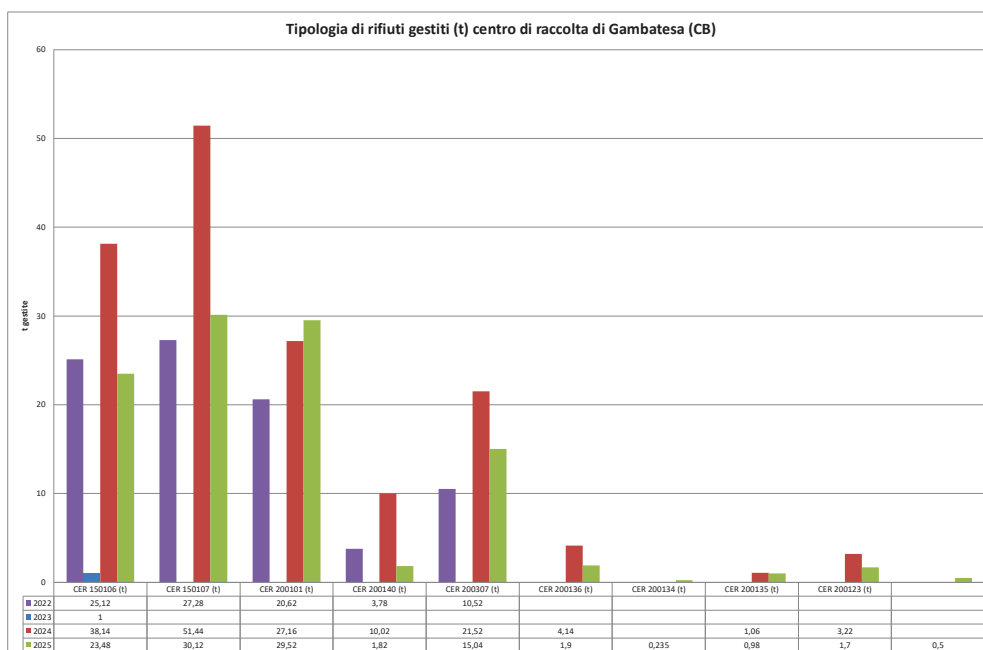
**Grafico n. 11 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Campolieto (CB), anno 2022 - 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



**Grafico n. 12 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Roccavivara (CB), anno 2022 - 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



**Grafico n. 13 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Carovilli (IS), anno 2022 - 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



**Grafico n. 14 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Gambatesa (CB), anno 2022-2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**

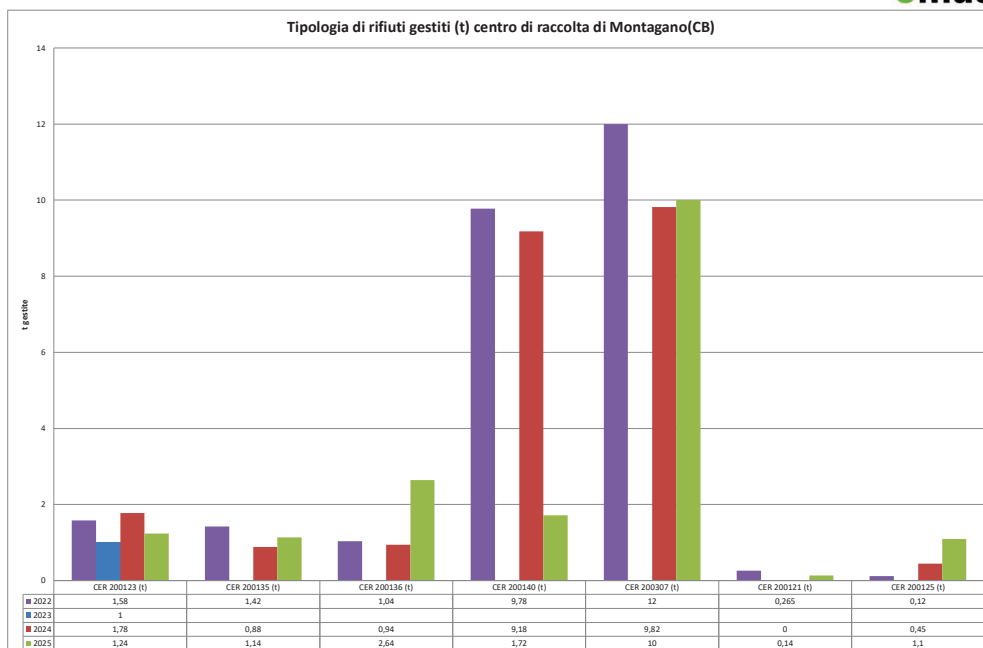


Grafico n. 15 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Montagano (CB), anno 2022-2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna

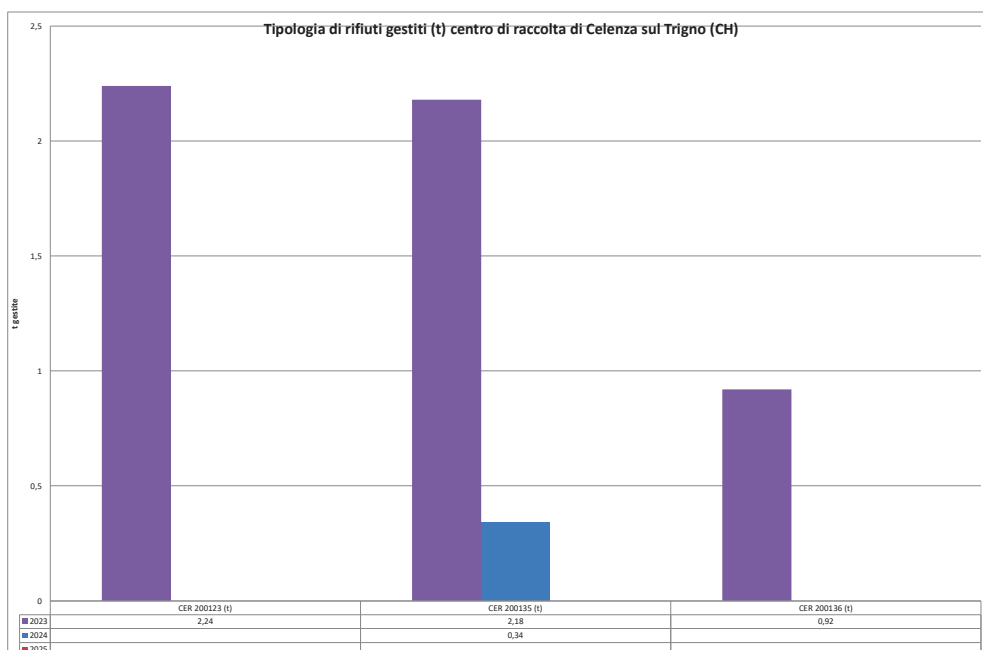
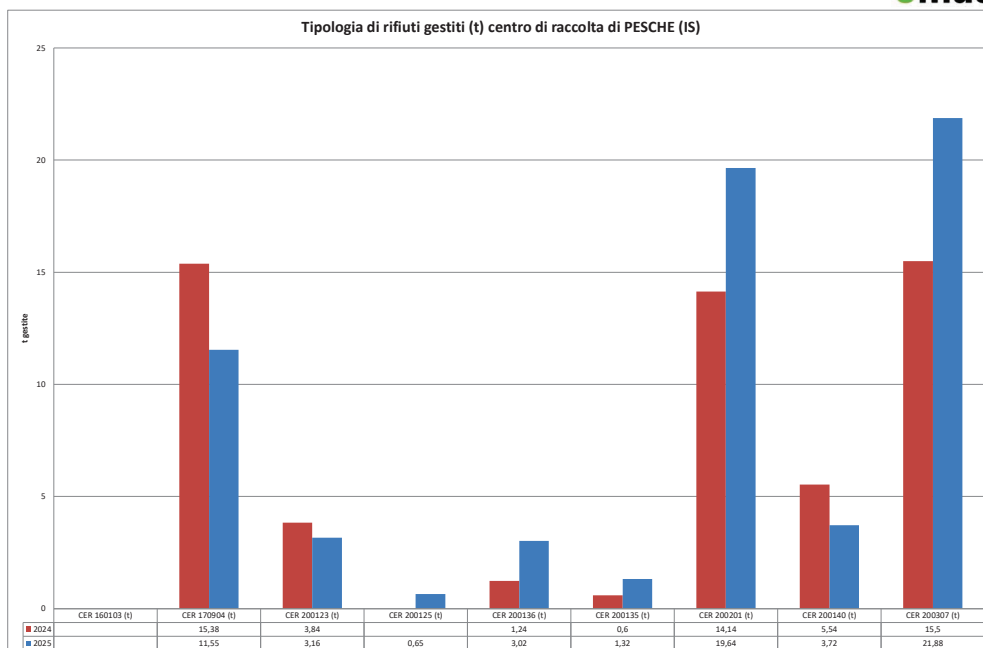
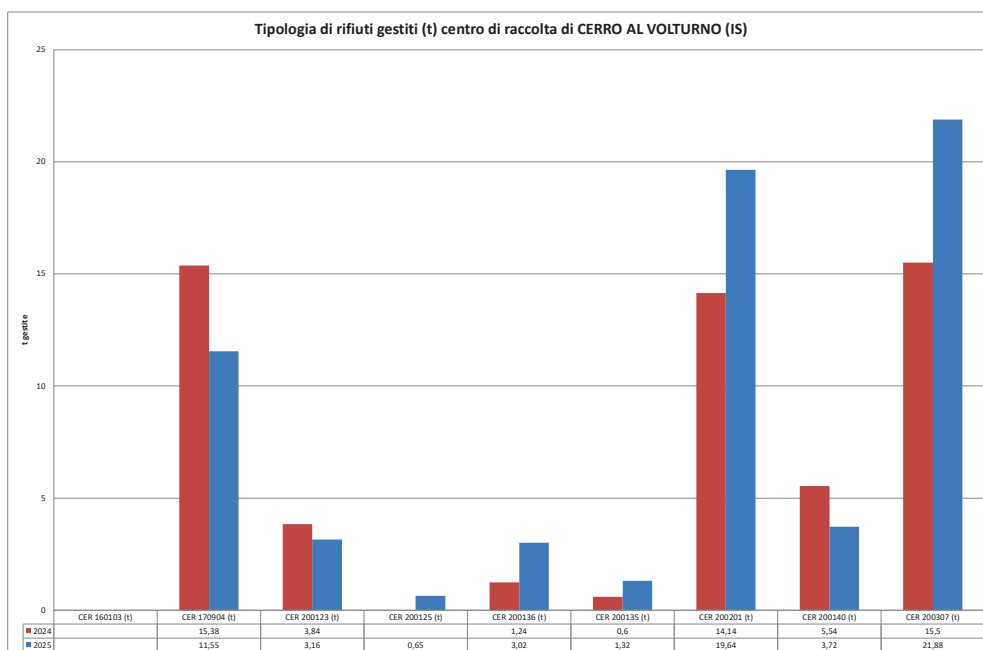


Grafico n. 16 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Celenza Sul Trigno (CH), anno 2023 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna



**Grafico n. 17 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Pesche (IS), anno 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**



**Grafico n. 18 – tipologia e quantità (t) di rifiuto gestito all’interno del Centro di Raccolta di Cerro al Volturno (IS), anno 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**

	2022	2023	2024	2025
<b>Rifiuti raccolti Centri di Raccolta (t)</b>	2722,735	2967,399	4067,727	2837,898
<b>Produzione totale annua di rifiuti Centri di Raccolta (t)</b>	2722,735	2967,399	4067,727	2837,898
<b>Indicatore Rifiuti raccolti (t) / Produzione totale annua di rifiuti Centri di Raccolta (t)</b>	1	1	1	1

**Tabella n. 9–Indicatore Efficienza dei materiali Centri di Raccolta (Rifiuti raccolti (t) / Produzione totale annua di rifiuti Centri di Raccolta (t)) presso anni dal 2022 al 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna-**



### **9.3.2 Gestione dei rifiuti Centri di Raccolta**

Nei Centri di Raccolta non si generano rifiuti in quanto non si operano attività. I rifiuti sono conferiti direttamente dagli utenti ed i rifiuti in ingresso presentati per tipologia e quantità nella sezione dedicata ai flussi di massa corrispondono ai rifiuti smaltiti direttamente presso impianti autorizzati

### **9.3.3 Uso del suolo in relazione alla biodiversità**

L'indicatore chiave "Uso del suolo in relazione alla biodiversità" per i centri di raccolta non è stato valutato in quanto non applicabile perché gli stessi non richiedono, nel tempo, azioni di ampliamento ai fini produttivi.

## **Capitolo 10      Gestione appalti vari**

### **10.1 PRESENTAZIONE attività di gestione appalti vari**

#### **10.1.1 PREMESSA**

Questa parte specifica della Dichiarazione Ambientale è la parte relativa alla presentazione dei dati ambientali dell'attività di gestione di Appalti vari: RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI (ANCHE PORTA A PORTA) E RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.

#### **10.1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente parte speciale della dichiarazione ambientale si applica ai seguenti siti e processi: attività di RACCOLTA E TRASPORTO DI RIFIUTI SOLIDI URBANI (ANCHE PORTA A PORTA) E RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI. EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO.

#### **10.1.3 DESCRIZIONE DEI PROCESSI**

##### **10.1.4 Attività di raccolta e trasporto rifiuti**

Per le attività di Raccolta Rifiuti Solidi Urbani e/o la raccolta differenziata anche porta a porta la pianificazione è effettuata sulla base delle indicazioni definite in fase contrattuale (Capitolato) con il cliente.

Il capo commessa suddivide le vie, le piazze, le strade da sottoporre al servizio di raccolta e trasporto in zone, assegnando per ognuna di esse le risorse da impegnare (operatori e automezzi).

Prima di intraprendere il servizio gli operatori controllano lo stato del mezzo e delle attrezzature collegate, verificandone la funzionalità e verificano, altresì, la presenza a bordo dei documenti dell'automezzo nonché i documenti previsti dalla normativa a cui i servizi fanno riferimento.

Il percorso che l'automezzo effettua parte sempre dal deposito. Su ciascun mezzo (autocompattatore) sono collocati tre operatori: un autista e due operatori collocati sul retro del mezzo.

L'autocompattatore si ferma nei pressi dei punti di raccolta RSU o dei rifiuti della raccolta differenziata lungo percorso e gli operatori, collocati sul retro del mezzo, prelevano manualmente il cassonetto e lo avvicinano ai ganci posti all'estremità posteriore per il prelievo e la successiva compattazione. Effettuata l'operazione di svuotamento del cassonetto, gli operatori controllano visivamente l'esito positivo di tale operazione e riposizionano il cassonetto nel posto prestabilito.

Gli operatori sono tenuti, inoltre, a rimuovere eventuali rifiuti caduti o lasciati nei pressi dei cassonetti, nonché a richiudere il coperchio qualora questo fosse rimasto aperto.

Terminato il servizio previsto, l'automezzo viene condotto nel polo di selezione per le operazioni di valorizzazione dei RSU o la messa in riserva prima di opportune operazioni di trattamento.

La raccolta dei rifiuti speciali non pericolosi presso le attività industriali viene effettuata in colli per mezzo di cassoni scarrabili.

Al cliente vengono poi lasciati i contenitori vuoti e successivamente provvederà a richiederne lo svuotamento quando saranno pieni.



I servizi di trasporto di rifiuti sono accompagnati da formulari di identificazione del rifiuto e gli operatori, appositamente formati, verificano che i documenti siano del tutto compilati e correttamente archiviati..

Giunti dal cliente, gli operatori, in fase di carico, eseguono le seguenti procedure:

- Verifica del corretto confezionamento del rifiuto e la rispondenza ai documenti di trasporto;
- Verifica del funzionamento delle attrezzature depositate presso il cliente (ad es. scarrabili, cisterne, ecc...) con particolare attenzione ai dispositivi di serraggio e sicurezza. In caso di anomalie sospendere le operazioni e segnalarle ai responsabili;
- Predisposizione dei sistemi di carico corretti (ad es. copertura dei containers, chiusura ermetica dei cartoni ecc..);
- Effettuazione del il carico.

Una volta completato il carico, gli operatori formalizzano correttamente il formulario di identificazione in tutte le parti di loro competenza verificando che il produttore del rifiuto e successivamente l'impianto destinatario facciano altrettanto negli spazi ad essi riservati.

Al termine del turno di lavoro gli operatori dovranno riconsegnare in sede a UT le rimanenti copie dei documenti relativi ai servizi di trasporto (FIR, rapportini, ecc) correttamente effettuati con eventuali altri documenti (servizi non espletati, carichi respinti ...).

<b>Risorse</b>	<b>Fase processo Raccolta/trasporto</b>	<b>Aspetti ambientali</b>
Carburanti per autotrazione	Raccolta e trasporto rifiuti	Rumore *, traffico veicolare, sversamenti
	Verifica rifiuti al carico	Produzione di rifiuti NC, accantonamento rifiuti
Carburanti per autotrazione	Scarico e moviment. del rifiuto	Rumore *, sversamenti, emissioni diffuse

\* Le emissioni di rumore sono state oggetto di misurazione e valutate come non significative

### 10.1.5 Attività di manutenzione del verde pubblico

Le attività di manutenzione del verde sono pianificate sulla base delle indicazioni definite in fase contrattuale (Capitolato) da parte dei committenti pubblici. Gli uffici tecnici comunali forniscono l'elenco dei luoghi ove effettuare il servizio, la tipologia, la frequenza di intervento e gli orari di svolgimento.

La Smaltimenti Sud predispone un proprio piano di commessa "modulo M 7.5.1" di riferimento per il Capo commessa.

Prima di intraprendere il servizio gli operatori provvedono a controllare lo stato dei luoghi e verificare eventuali interferenze relative alla sicurezza.

La registrazione dei lavori eseguiti durante il giorno viene registrato sul" Rapportino giornaliero" (M 8.5.02) sul quale vengono riportati:



- Autisti dei mezzi d'opera e operatori
- Orario di lavoro
- Eventuali operazioni di manutenzione da effettuare alle attrezzature
- Note e Non Conformità riscontrate durante il servizio

L'operatore effettua il servizio tenendo conto dei seguenti criteri minimi di accettabilità:

- Pulizia preliminare dell'area da rifiuti
- taglio raso terra delle infestanti arbustive o arboree (rovi, sambuchi, robinie, ailanti)
- Taglio erba altezza compresa fra 3 e 5cm
- tappeto erboso uniformemente rasato
- Lavori di rifinitura del taglio con decespugliatore
- Taglio di rami che coprono cartelli stradali, punti luce e segnaletica in generale;
- Asportazione dei materiali vegetali

## 10.1.6 DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 10.1.7 Servizio di raccolta e trasporto rifiuti e manutenzione del verde

Il servizio di raccolta e trasporto rifiuti è organizzato per ogni singolo appalto/contratto e gestito in accordo con quelle che sono le prescrizioni contrattuali e da capitolato.

In generale al Capo commessa, responsabile dell'appalto, sono forniti uomini e mezzi, tra quelli autorizzati, necessari ed idonei alla tipologia di servizio da svolgere.

Gli operatori sono coordinati dal Capo commessa, mentre gli autisti provvedono ai controlli ed alle registrazioni prescritte nella IO 8.5.6 "Raccolta e trasporto rifiuti"

## 10.2 ASPETTI AMBIENTALI appalti vari

### 10.2.1 Rifiuti

#### Attività di raccolta e trasporto

L'organizzazione è iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione regionale Molise n° CB 00087 per le seguenti categorie:

Categoria	Tipo iscrizione	Classe	Inizio	Data scadenza	Sotto categoria
2-bis			25/01/2023	27/08/2031	
R.Met	Semplificata	C	25/01/2023	23/04/2026	
1o	Ordinaria	B	25/01/2023	09/07/2026	e relativamente all'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua: classe F (fino a 2.000 t/a) e relativamente a Spazzamento meccanizzato: classe B e relativamente a Centri di raccolta: classe B
4	Ordinaria	C	25/01/2023	23/04/2026	
5	Ordinaria	F	25/01/2023	16/03/2026	
8	Ordinaria	C	25/01/2023	21/02/2027	
9	Ordinaria	D	01/06/2024	01/06/2029	
10A	Ordinaria	D	25/01/2023	21/06/2027	

**Tabella n.10 – Elenco iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Sezione regionale Molise n° CB 00087. Fonte Albo Nazionale Gestori Ambientali**

L'organizzazione dispone di circa 207 mezzi inseriti in Iscrizione ed abilitati al trasporto rifiuti.

#### Elenco dei rifiuti raccolti e trasportati (dal 2022 al 2025 fino al 30/08)

CER	2022	2023	2024	2025
010413	0	0	0	
020106	0	0	0	
020301	0	0	0	
020399	0	0	0	
030105	0	0	23,76	
080318	0,58	0,572	0,42	
150101	59,14	83,82	70,92	300,92
150102	117,18	105,56	78,88	152,86
150103	0	0,04	0	0,00
150104	0,94	0	0	0,00
150106	5240,04	3952,11	4326,45	3330,80
150107	2596,48	2428,44	2572,3	2298,92
150203	0	1,14	0	0,00
160103	5,74	7,04	10,94	31,44
160117	0	0	0	0,00
160118	0,08	6,2	0	0,00
161002	13,2	06,2	35,26	115,42
160211	0,06	0	0	0,00
160213	0	0	0	0,00
160214	0,44	0,18	0	0,00
160216	0	0	0	1,42
170101	0	0	0	0,00
170102	0	1,69	0	0,00
170107			5,94	0,00
170201	0	3,82		2,54
170202			0	12,10
170203	0,08	14,08	2,64	0,28
170302	0	0,76	0	7,96

CER	2022	2023	2024	2025
170405	0,12	0,54	1,88	0,60
170407		0	5,02	0,00
170504	137,68	0	0	0,00
170604	0,62	1,02	0	0,00
170802	2	1,12	3,28	0,12
170904	86,24	146,85	2,9	2,29
190703			229,39	1378,65
191201	0	0		1169,34
191203	0	0	0	5,84
191204	489,34	555,22	9,08	0,00
191210	7287,3	13756,34	2516,62	2361,16
191212	2421,64	2688,87	16806,01	27394,88
200101	2260,71	2326,43	6320,42	14109,98
200102	0	0,16	0	0,00
200108	5588,18	5992,78	2559,9	2149,71
200111	0	0	0	0,00
200123	10,78	17,6	5836,64	8695,84
200132	3,62	2,271	0	0,00
200134	0,44	1,18	0	0,00
200135	9,46	26,94	15,66	15,36
200136	7,2	6,24	3,08	1,32
200138	0	0,56	0,8	0,50
200139	0	0,56	8,04	4,92
200140	44,3	41,16	6,22	4,94
200201	81,84	100,38	0	0,00
200301	13199,6	12706,19	0,3	8681,21
200304	71,38	74,14	53,86	65,74
200307	461,68	597,34	110,06	1137,76
200399	0,88	0,78	0	1,54
<b>totale (t)</b>	<b>40198,97</b>	<b>45050,123</b>	<b>54877,79</b>	<b>73744,92</b>

Tabella n.11 – tipologie e totale di rifiuti trasportati (t) negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025).  
Fonte dati interna Registro di Carico e Scarico

### 10.3 PRESTAZIONI AMBIENTALI appalti vari

#### 10.3.1 PRESTAZIONI AMBIENTALI

Per soddisfare i requisiti del regolamento EMAS IV e s.m.i. di seguito si riporta la tabella 12 riepilogativa dei dati rispetto agli indicatori chiave richiesti. Nel presentare tali dati, si parte dall'anno 2016. La Smaltimenti Sud ha individuato gli indicatori chiave per misurare le proprie prestazioni ambientali nella misura in cui essi si riferiscono agli aspetti ambientali diretti dell'organizzazione ed altri opportuni indicatori caratteristici delle attività svolte al fine di fornire una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, comprensibile e priva di ambiguità. Per ogni indicatore è riportato il valore assoluto misurato o calcolato e, ove possibile, quello relativo, rapportato all'indice di produzione opportunamente scelto. I parametri individuati al fine di monitorare le prestazioni ambientali sono i seguenti:

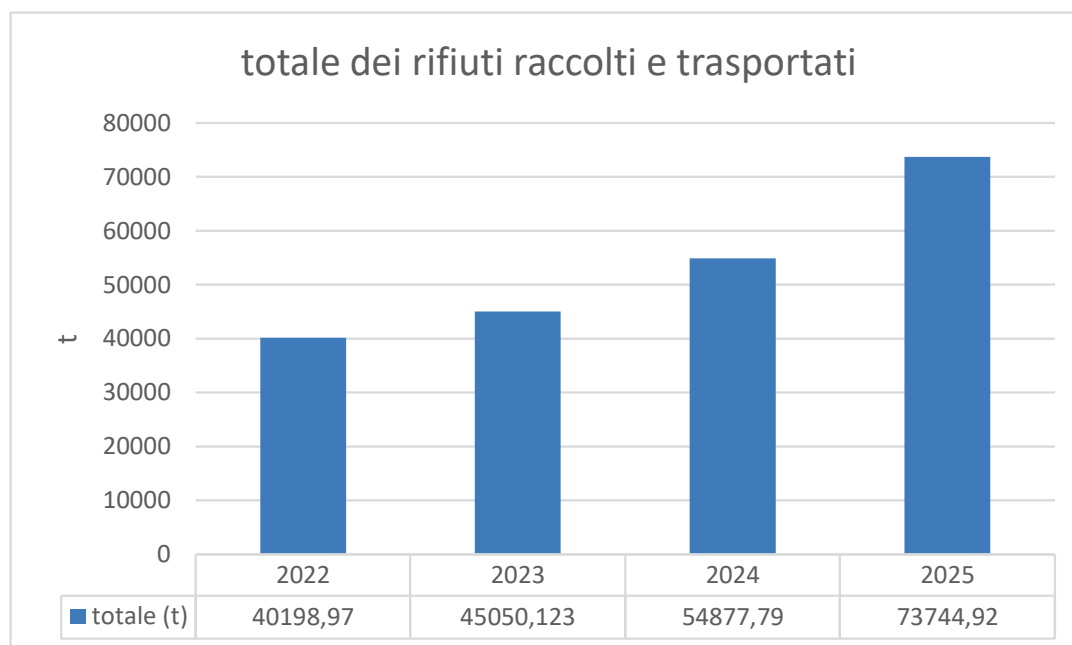
Indicatore	Consumo/impatto totale annuo (Parametro A)	Produzione totale annua di riferimento (Parametro B)	Indicatore (Parametro A/ Parametro B)	Sito/attività	Note
Efficienza energetica	Flusso di massa del gasolio utilizzato	Tonnellate di rifiuti trasportati	Flusso di massa del gasolio utilizzato / Tonnellate di rifiuti trasportati	Attività di raccolta e trasporto	Tabella n. 13
Rifiuti	Rifiuti raccolti	Tonnellate di rifiuti trasportati	Rifiuti raccolti / Rifiuti trasportati	Attività di raccolta e trasporto	Tabella n. 13
	Rifiuti prodotti	Tonnellate di rifiuti trasportati	Rifiuti prodotti manutenzione del verde / Rifiuti trasportati	Attività di manutenzione del verde	Tabella n. 13
Emissioni	Emissioni totali annue di gas serra	Tonnellate di rifiuti trasportati	Emissioni totali annue di gas serra / Tonnellate di rifiuti trasportati	Attività di raccolta e trasporto	Tabella n. 14
	Emissioni annuali totali nell'atmosfera	Tonnellate di rifiuti trasportati	Emissioni annuali totali nell'atmosfera / Tonnellate di rifiuti trasportati		Tabella n. 14
	N. Veicoli Euro 6	N. veicoli totale del parco	Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti (%).		Tabella n. 14

**Tabella n. 12 – parametri individuati al fine di monitorare le prestazioni ambientali**

L'organizzazione non gestisce per politica aziendale veicoli di tipo ibrido/gas perché sul territorio non esistono infrastrutture diffuse per l'approvvigionamento di tali tipologie di carburanti. L'organizzazione, per la raccolta dei rifiuti, si attiene ai capitolati d'appalto pubblicati dagli enti appaltanti e non può incidere sui Piani integrati per rifiuti da costruzione e demolizione previsti dai BEMP

### 10.3.2 Gestione dei rifiuti per le attività di raccolta e trasporto

Per le attività di raccolta e trasporto si riportano i seguenti dati generali relativi alla movimentazione conto terzi dei rifiuti.

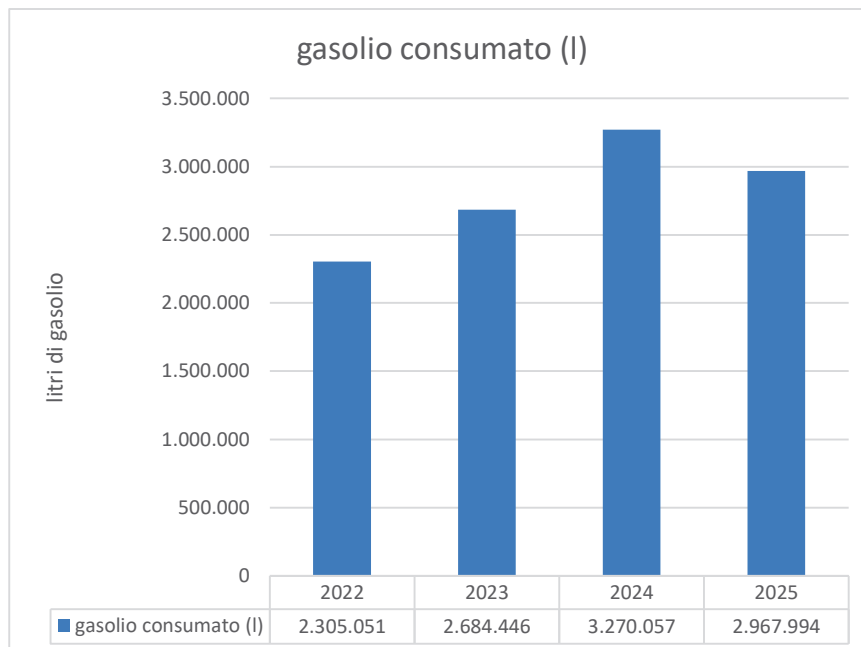


**Grafico n. 19–totale di rifiuti trasportati (t) negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna Registro di Carico e Scarico**

### 10.3.3 Emissioni delle attività di raccolta e trasporto

Per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto, Smaltimenti Sud consuma energia sotto forma di carburanti per autotrazione (gasolio).

Dal 2022 sono stati consumati i seguenti volumi:



**Grafico n. 20**–totale di gasolio consumato (l) negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna.

Assumendo quale fattore di conversione in TEP del gasolio 1,08 ( ex TABELLA DI CONVERSIONE TEP A LLEGATO N . 3 G AZZETTA U FFICIALE DELLA REPUBBLICA I TALIANA Serie generale - n. 81 del 7/4/2014) i consumi di energia sono riportati nella tabella seguente:

	2022	2023	2024	2025
<b>gasolio consumato (l)</b>	2.305.051	2.684.446	3.270.057	2.967.994
<b>fattore di conversione TEP</b>	1,08	1,08	1,08	1,08
<b>peso specifico gasolio kg/l</b>	0,835	0,835	0,835	0,835
<b>peso gasolio (kg)</b>	1924717,618	2241512,544	2730491,643	2478274,99
<b>peso gasolio (t)</b>	1924,72	2241,51	2730,50	2478,27
<b>TEP</b>	1782,15	2075,47	2528,24	2294,70
<b>volumi di rifiuti raccolti (t)</b>	40198,97	45050,123	54877,79	73744,92
<b>volumi di rifiuti trasportati (t)</b>	40198,97	45050,123	54877,79	73744,92
<b>volumi di rifiuti manutenzione del verde (CER 200201) (t)</b>	81,84	100,38	110,06	222,46
<b>Rifiuti prodotti manutenzione del verde (CER 200201) / Rifiuti trasportati</b>	0,00204	0,00223	0,00201	0,00302
<b>Rifiuti raccolti / Rifiuti trasportati</b>	1	1	1	1
<b>Indicatore di prestazione TEP / rifiuti trasportati</b>	0,04433	0,04607	0,04607	0,03112

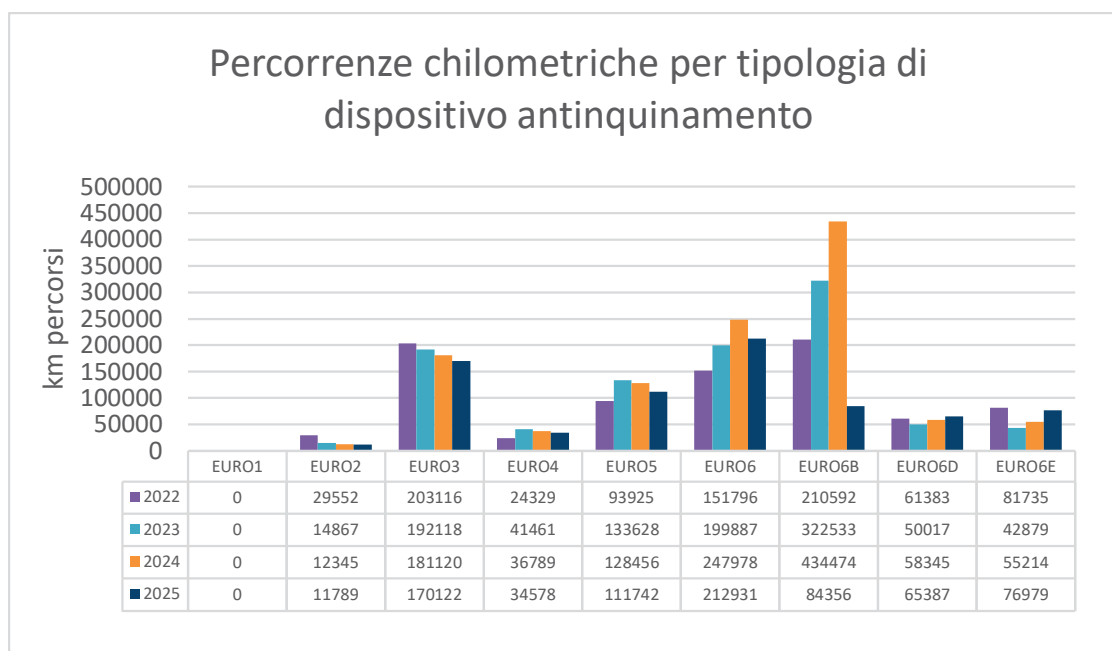
**Tabella n. 13**–Indicatore Efficienza Energetica (TEP / rifiuti trasportati), negli anni dal 2022 al 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna-

### 10.3.4 Emissioni delle attività di raccolta e trasporto

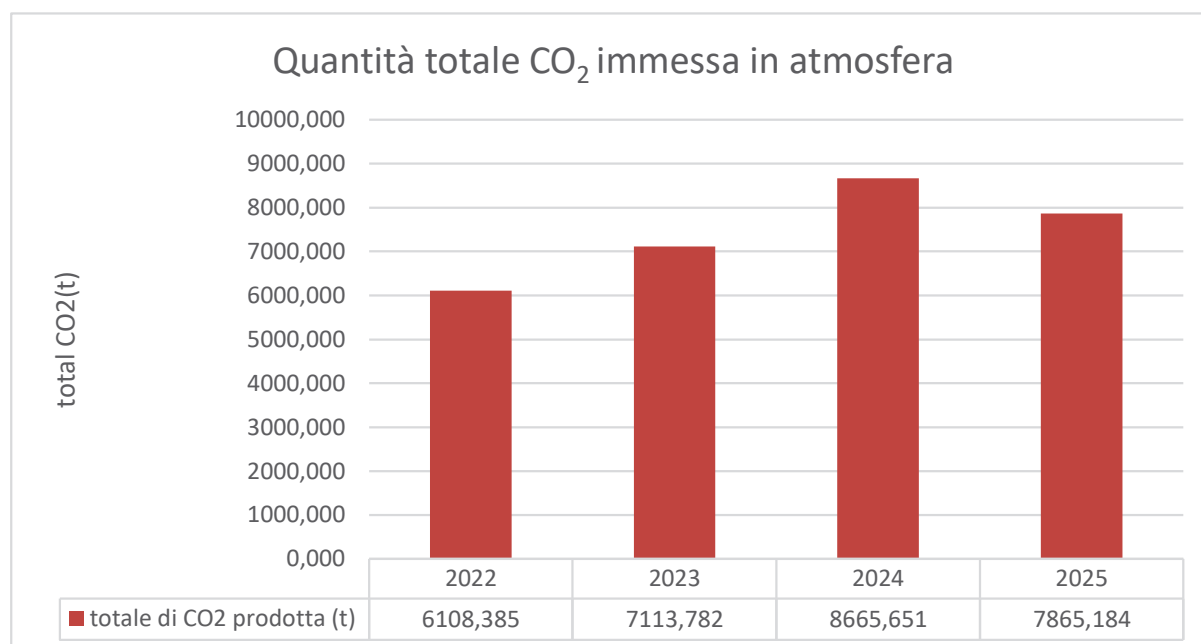
Per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto, Smaltimenti Sud adopera un parco automezzi al momento composto da circa 80 veicoli per la raccolta, alcuni dotati di attrezzature specifiche per le attività di raccolta e trasporto.

Nonostante le specie dei gas immessi in atmosfera risultino diverse, considerando la tipologia di emissione, si è deciso di monitorare il solo dato relativo alla quantità di Anidride Carbonica emessa (CO<sub>2</sub>) in quanto principale contribuente all'effetto serra. Per la determinazione del fattore di emissione è stato adoperato il fattore di emissione di CO<sub>2</sub> per il gasolio che è di circa 2,65 kg di CO<sub>2</sub> per ogni litro consumato.

Nel tempo le emissioni di gas serra dagli autoveicoli sono state ricavate correlando le percorrenze chilometriche dei mezzi con i fattori di emissione di CO<sub>2</sub> determinando la quantità totale di emissioni di gas serra prodotte dai mezzi in valore assoluto.



**Grafico n. 21**–percorrenze km degli automezzi per tipologia di normativa antinquinamento (EURO). Fonte dati Smaltimenti Sud (Periodo 2022 –2025 (fino al 30/08/2025)).

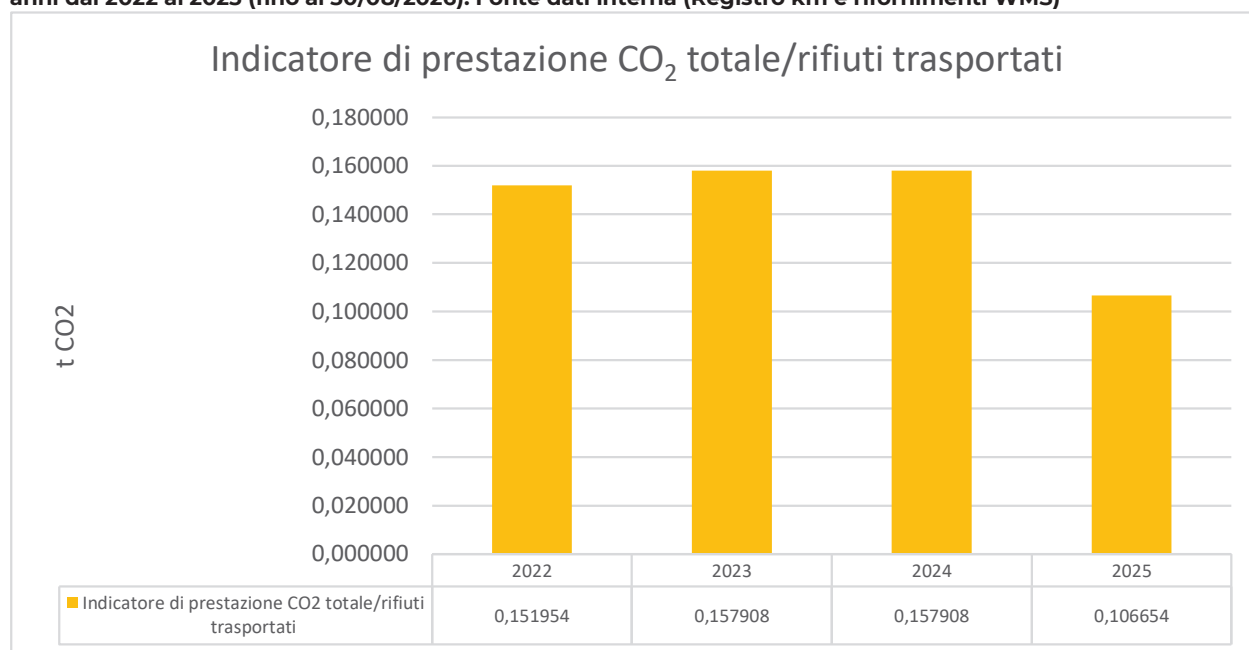


**Grafico n. 22** quantità totale di CO<sub>2</sub> prodotta (t) dagli automezzi utilizzati per il servizio di raccolta e trasporto negli anni 2022 e 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna (Registro km e rifornimenti WMS)

Il grafico mostra la prestazione di emissione di CO<sub>2</sub> in atm per la raccolta e trasporto rifiuti in rapporto tra t di CO<sub>2</sub> emessa e t di rifiuti trasportati. Il dato relativo alla CO<sub>2</sub> emessa è in aumento in quanto sono aumentati i km percorsi in totale e dovrà essere verificato al termine del triennio.

	2022	2023	2024	2025
<b>km percorsi totali</b>	856428	997390	1154720,741	767883,5862
<b>Totale di CO<sub>2</sub> prodotta (t)</b>	6108,385	7113,782	8665,651	7865,184
<b>Indicatore CO<sub>2</sub>/km percorsi</b>	0,0071323979	0,0071323979	0,0075045428	0,0102426777
<b>Rifiuti raccolti e trasportati (t)</b>	40198,97	45050,123	54877,79	73744,92
<b>Indicatore di prestazione CO<sub>2</sub> totale/rifiuti trasportati</b>	0,151954	0,157908	0,157908	0,106654
<b>Numero di veicoli EURO 6</b>			72	72
<b>Numero TOTALE di veicoli</b>			207	207
<b>Percentuale di veicoli Euro 6 sul totale del parco veicoli per la raccolta dei rifiuti (%)</b>			35	35

**Tabella n. 14–Indicatore emissioni totali annue di gas serra (t di CO<sub>2</sub> da gasolio / rifiuti trasportati) presso anni dal 2022 al 2025 (fino al 30/08/2026). Fonte dati interna (Registro km e rifornimenti WMS)**



**Grafico n. 23–indicatore di prestazione CO<sub>2</sub> emessa (t) / t rifiuti trasportati dagli automezzi utilizzati per il servizio di raccolta e trasporto negli anni dal 2022 al 2025 (fino al 30/08/2025). Fonte dati interna**

Il rapporto tra t di CO<sub>2</sub> emessa e t di rifiuti trasportati è in peggioramento per l'aumento dei km percorsi dai mezzi ed in considerazione che il volume dei rifiuti trasportati è consuntivato sull'intero anno 2023. Per tale considerazione il dato dovrà essere verificata al termine del triennio. L'organizzazione ha acquistato nuovi mezzi meno inquinanti per far fronte all'impegno di riduzione delle emissioni inquinanti e della CO<sub>2</sub> emessa.

## Capitolo 11 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore IT-V-0002 RINA Services SpA, Via Corsica 12 Genova, accreditato per l'ambito NACE, dichiara di aver verificato che il sito indicato nella dichiarazione ambientale aggiornata (n° di registrazione IT – 002285), risponde a tutte le prescrizioni del Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio del 25.11.2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS). Con la presente dichiarazione il sottoscritto dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del regolamento (Ce) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale aggiornata del sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione s'impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di convalida della prima dichiarazione salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiederne un'anticipazione. L'Organizzazione, inoltre, s'impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente Dichiarazione Ambientale a chiunque ne faccia richiesta in forma stampata o in formato elettronico.

Denominazione dell'organizzazione	Smaltimenti Sud s.r.l.
Indirizzo	Zona industriale – 86090 Pettoranello del Molise (IS)
Persona di riferimento per i contatti con il pubblico	Gennaro Sassi Tel. 3388497662– e-mail: smaltimentsud@alice.it
Codice NACE dell'attività	38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi 81.30.0 Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
Settore merceologico	39A, 28
Numero impiegati	21
Numero addetti raccolta e trasporto	180
Numero dipendenti /addetti centri di raccolta	17
Numero dipendenti /addetti servizi di manutenzione del verde	3

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
<b>CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accreditamento IT - V - 0002 )</b>	
<b>N. 775</b>	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
<b>RINA Services S.p.A.</b>	
Genova, <b>17/10/2025</b>	

**Matrice delle revisioni**

05	30.08.25	Nuova versione della dichiarazione
04	14.10.24	Aggiornamento dati
03	07.07.24	Nuova versione della dichiarazione
02	31.12.23	Recepimento rilievi RINA
01	30.06.23	Aggiornamento dati
00	30.11.22	Nuova versione della dichiarazione
<b>Rev. n°</b>	<b>Data</b>	<b>Oggetto della revisione</b>

**Hanno collaborato:**

Pietro Zullo

**L'Amministratore Unico:**

*Gennaro Sassi*

